



Aimeri Ambiente S.r.l.
gruppoBiancamano

Progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

INDICE

1. DATI SOCIETARI E ORGANI SOCIALI.....	4
DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI.....	5
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
2.1. PREMESSA	6
2.2. ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA.....	7
2.3. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2015	10
2.4. INFORMAZIONI IN MERITO AGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	11
2.5. ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	17
2.6. ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	18
2.7. RISORSE UMANE	18
2.8. QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE	18
2.9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BIANCAMANO S.P.A.	19
2.10. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI QUALI AIMERI AMBIENTE S.R.L. È ESPOSTA.....	23
2.11. AZIONI LEGALI, CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	23
2.12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	24
2.13. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	25
2.14. ALTRE INFORMAZIONI	25
3. PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2015	26
3.1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	26
3.2. CONTO ECONOMICO.....	27
3.3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	28
3.4. PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	29
3.5. RENDICONTO FINANZIARIO.....	30
4. NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	31
4.1. PREMESSA	31
4.2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO.....	31
4.3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.....	39
4.4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	39
4.4.1. Immobilizzazioni materiali	48
4.4.2. Avviamento	49
4.4.3. Altre attività immateriali	49
4.4.4. Partecipazioni	50
4.4.5. Crediti ed altre attività non correnti	51
4.4.6. Imposte anticipate	51
4.4.7. Rimanenze	51
4.4.8. Crediti commerciali.....	53
4.4.9. Altre attività correnti.....	54
4.4.10. Crediti tributari.....	54
4.4.11. Attività finanziarie correnti	55
4.4.12. Disponibilità liquide.....	56
4.4.13. Patrimonio netto.....	58
4.4.14. Finanziamenti a medio e lungo termine	58
4.4.15. Fondi rischi e oneri.....	59
4.4.16. Benefici per i dipendenti.....	59
4.4.17. Imposte differite.....	60
4.4.18. Altre passività non correnti.....	60
4.4.19. Finanziamenti a breve termine.....	62
4.4.20. Strumenti finanziari derivati a breve termine.....	62
4.4.21. Passività finanziarie correnti	62

4.4.22.	<i>Debiti commerciali</i>	62
4.4.23.	<i>Debiti tributari</i>	63
4.4.24.	<i>Altri debiti e passività correnti</i>	63
4.5.	COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	64
4.5.1.	<i>Ricavi</i>	64
4.5.2.	<i>Variazione rimanenze</i>	64
4.5.3.	<i>Costi per materie di consumo</i>	65
4.5.4.	<i>Costi per servizi</i>	65
4.5.5.	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	66
4.5.6.	<i>Costi per il personale</i>	66
4.5.7.	<i>Altri (oneri) proventi operativi</i>	67
4.5.8.	<i>Altri (oneri) e proventi</i>	67
4.5.9.	<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	68
4.5.10.	<i>Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni</i>	68
4.5.11.	<i>Proventi e (oneri) finanziari</i>	69
5.	ALTRE INFORMAZIONI	70
5.1.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	70
5.2.	GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI	71
5.3.	IMPEGNI, E GARANZIE	73
5.4.	COVENANTS E NEGATIVE PLEDGES RELATIVI ALLE POSIZIONE DEBITORIA NEI CONFORNTI DI BNL- GRUPPO BNP PARIBAS ESISTENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014 (AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064923 DEL 28.07.06)	74
5.5.	LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE	74
5.6.	INFORMATIVA SULLA CONTROLLANTE EX ART. 2497 BIS, C. 4, DEL COD.CIV.....	75

1. Dati societari e Organi Sociali

Dati societari

AIMERI AMBIENTE S.r.l.

Sede Legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6
Capitale Sociale: Euro 1.250.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 00991830084
Codice fiscale e partita I.V.A. n° 00991830084

Assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di "BIANCAMANO S.p.A."
Sede legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6
Capitale sociale: Euro 1.700.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 01362020081
Codice fiscale e partita I.V.A. n° 01362020081
Società quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Codice ISIN: IT004095888
Bilanci di esercizio e Governance consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica fino all'approvazione bilancio 31 dicembre 2017

Francesco Maltoni
nato a Bari (BA) il 16.11.1970

Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra De Andreis
nata ad Albenga (SV) il 07.02.1969

Amministratore Delegato

Giuseppe Caruso
nato a Milano (MI) il 10.08.1965

Consigliere

Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Dr. Marco Ciocca
nato a Vercelli (VC) il 08.03.1946

Presidente

Rag. Ezio Porro
nato a Albisola Superiore (SV) il 29.03.1948

Sindaco Effettivo

Dr. Nicolò Giangros Rosazza
nato a Vercelli (VC) il 27.11.1975

Sindaco Effettivo

Società di Revisione

l'incarico di revisione è stato conferito per il periodo 2015-2023

Kreston GV Italy Audit S.r.l.
Piazza Diaz n.5
Milano

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi

Dati economici	31/12/15	31/12/14
Valori espressi in migliaia di euro		
Ricavi totali	112.504	137.709
Costi Totali	113.414	129.164
EBITDA	(911)	8.545
EBIT	(61.328)	(8.526)
Risultato prima delle imposte	(65.815)	(14.239)
Risultato delle attività in funzionamento	(65.437)	(12.529)
Risultato delle attività dismesse	-	3.270
Risultato Netto	(65.437)	(9.259)
Dati finanziari	31/12/15	31/12/14
Patrimonio Netto	(63.169)	2.201
Investimenti	1.542	-
Capitale Circolante	(30.638)	4.979
Capitale Investito	47.428	113.025
Posizione Finanziaria netta	(110.597)	(110.823)
Dati operativi	31/12/15	31/12/14
Numero dipendenti	1.605	1.778
Numero centri operativi	37	43
Numero automezzi	2.652	2.815

2. Relazione sulla gestione

2.1. Premessa

La presente relazione, predisposta dal Management sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, viene presentata a corredo del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che ha consuntivato un risultato netto negativo pari ad Euro **65.423** migliaia.

Si evidenzia che, alla data odierna, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 non è ancora stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ne, tantomeno, dall'Assemblea dei Soci, conseguentemente anche la Società di revisione non ha, ancora, espresso alcun giudizio.

Aimeri Ambiente S.r.l. è controllata da Biancamano S.p.A. quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2.2. Attività operativa svolta

Aimeri Ambiente S.r.l., specializzata nei servizi di igiene urbana è il fornitore ideale per gli enti locali e le grandi realtà private, in grado di seguire l'intero ciclo dei rifiuti e di fornire un servizio integrato sebbene il core business sia rappresentato dai servizi di igiene urbana. Nell'ambito dei servizi di igiene urbana che la Società ha in affidamento, le principali attività che vengono intraprese sono le seguenti:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU):
 - raccolta RSU residuali;
 - raccolta differenziata frazione umida;
 - raccolte differenziate vetro, carta, cartone, imballaggi in plastica;
 - raccolta rifiuti ingombranti;
 - raccolta rifiuti urbani assimilati
- Servizi di spazzamento stradale manuale e meccanico;
- Servizi di igiene urbana, quali:
 - lavaggio contenitori;
 - lavaggio strade;
 - gestione cestini portarifiuti;
 - spurgo pozzetti e caditoie stradali;
 - servizio di diserbo manuale e chimico;
 - pulizia banchine stradali;
 - rimozione e bonifica scarichi abusivi;
 - pulizia aree mercatali;
 - pulizia aree adibite a fiere o manifestazioni;
 - sgombero neve;
 - pulizia degli specchi acquei;
- Servizi accessori, quali:
 - gestione manutenzione contenitori;
 - gestione informatizzata servizi;
 - campagne di informazione e sensibilizzazione;
 - gestione di *call-centers*;
 - gestione piattaforme ecologiche.

Attualmente, la Società a seguito della fusione per incorporazione di Ponticelli risulta proprietaria di un impianto sito nel comune di Mondovì (CN) per il trattamento e il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'impianto accreditato presso il competente Centro di Coordinamento (CDC) RAEE è autorizzato a ricevere tutte le tipologie di RAEE indicate dal D.M. n. 185/2007.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione Societaria, avviato nell'esercizio precedente, si evidenzia, nel corso del mese di novembre, la costituzione di una società consortile finalizzata a creare un'organizzazione comune con altri partners per favorire, tramite la cooperazione e

integrazione interaziendale lo sfruttamento ottimale delle singole capacità tecniche, operative, amministrative e gestionali che consentirà, nelle previsioni del management, di essere maggiormente competitivi e consentirà altresì di fronteggiare con maggior efficienza ed elasticità le nuove sfide del mercato, derivanti anche dai mutamenti normativi in atto, tra cui la possibilità di acquisire nuovo fatturato superando almeno parzialmente taluni squilibri presenti nel settore dal punto di vista della concorrenza.

2.3. Eventi di rilievo dell'esercizio 2015

Illustriamo nel seguito i principali eventi ed iniziative accaduti durante il 2015 relativi in particolare a:

Formalizzato un protocollo d'intesa con le autorità iraniane insieme a Gruppo Waste Italia S.p.A (in seguito "GWI") - già "Kinexia S.p.A.

In data 10 marzo 2015 Biancamano S.p.A., controllante di Aimeri Ambiente S.r.l., e GWI, società quotata al MTA di Borsa Italiana ed attiva nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente, nell'ambito della propria collaborazione per lo sviluppo dei mercati esteri, hanno siglato un protocollo d'intesa, assistiti da Montana Ambiente S.p.A. con tutte le Autorità e gli operatori pubblici dell'Iran interessati a dare nuove soluzioni e modelli gestionali - ambientalmente sostenibili - nel trattamento e nella messa a dimora dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla città di Karaj in IRAN. Il protocollo d'intesa è stato siglato a seguito della visita e dei colloqui avvenuti in loco tra i rappresentanti delle società italiane e delle Autorità iraniane tra il Gennaio ed il Febbraio 2015. Le Autorità iraniane che già nella scorsa estate avevano esposto a Montana Ambiente, in qualità di società di consulenza ambientale internazionalmente riconosciuta, l'esigenza di applicare tecnologie e know how di alto livello europeo al proprio sito di smaltimento dei rifiuti, hanno giudicato GWI e Biancamano, per esperienze di successo, track record e trasparenza, soggetti ottimali da cui ricevere una proposta di progetto rispondente alle proprie esigenze. Il progetto di base elaborato da GWI e Biancamano, che prevede sia un intervento di messa in sicurezza e bonifica del sito esistente sia l'introduzione di nuove tecniche di trattamento meccanico e biologico che consentano la gestione di 1.200 - 1.400 ton/giorno di rifiuti municipali conferiti ed un modello contrattuale di concessione quindicennale, ha trovato l'approvazione tecnica ed ambientale da parte del Governatorato della provincia di Alborz, della Municipalità di Karaj, dell'Ente per gli Affari Economici e Finanziari, dell'Utility della città e dell'Ente di Protezione Ambientale tanto che tutti questi soggetti hanno sottoscritto un memorandum d'intesa, non vincolante, che dovrà portare, nell'ambito dei prossimi 6 mesi, alla discussione ed alla definizione degli aspetti meramente economici e finanziari collegati al contratto di concessione che dovranno ben considerare tutte le circostanze collegate alle ancora esistenti sanzioni verso l'Iran, sia per le forniture tecnologiche sia per la libera circolazione di valuta sul mercato bancario internazionale. GWI e Biancamano, secondo le procedure richieste a livello nazionale ed europeo per le interazioni commerciali ed industriali con l'Iran e adottando le cautele del caso al fine di minimizzare ogni rischio su flussi e cambio, stanno dando seguito all'elaborazione dei documenti tecnici finali e alla predisposizione dei testi contrattuali che, se troveranno piena rispondenza agli interessi delle parti e delle regole internazionali, potranno portare ad un giro d'affari con ricavi complessivi per oltre 200 milioni di euro.

Approvazione Piano Industriale 2015-2020.

In data 7 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Biancamano Spa, controllante di Aimeri Ambiente s.r.l., ha approvato le linee guida del Piano Industriale 2015- 2020 predisposto dal management con il supporto di un primario advisor industriale. Le linee guida del Nuovo Piano Industriale del Gruppo sono state illustrate, con il supporto dell'advisor finanziario, al ceto bancario di riferimento, unitamente alle linee guida di una proposta di ridefinizione dell'attuale Manovra Finanziaria finalizzata, tra l'altro, al superamento, di talune problematiche operative emerse nella fase attuativa della stessa, e degli effetti finanziari negativi che potrebbero derivare dalla recente modifica normativa in tema di imposta sul Valore Aggiunto (cosiddetto split payment).

Assemblea straordinaria 25 maggio 2015 Aimeri Ambiente S.r.l.

In data 25 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria di Aimeri Ambiente S.r.l. ha deliberato di (i) approvare il Bilancio straordinario intermedio alla data del 31 marzo 2015, da cui emerge un disavanzo complessivo di euro 17.319.388; (ii) di coprire il disavanzo complessivo, risultante dal Bilancio straordinario intermedio al 31 marzo 2015, come segue:

- quanto a euro 23.231 mediante azzeramento della "Riserva di rivalutazione";
- quanto ai residui euro 17.296.157, mediante riduzione del capitale sociale per pari importo e quindi da euro 18.500.000 ad euro 1.203.843;

(iii) di aumentare il capitale sociale dagli attuali versati euro 1.203.843 fino a euro 1.250.000 e, quindi, per euro 46.157, da offrire in sottoscrizione all'unico Socio, con automatica estensione del diritto di pegno in favore di "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", sulle quote di partecipazione di nuova emissione proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Socio unico e già gravata da pegno.

Processo di aggregazione con Gruppo Waste Italia S.p.A.

Il 5 agosto 2015 GWI e Biancamano S.p.A., controllante di Aimeri Ambiente s.r.l., hanno sottoscritto un accordo volto alla realizzazione di un'operazione di integrazione da attuarsi mediante la fusione per incorporazione di Biancamano in GWI.

GWI, tramite la sua sub holding Waste Italia Partecipazioni è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente; in particolare le attività del gruppo Waste Italia coprono integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali, cioè tipicamente quelli che provengono dalle attività produttive industriali e commerciali. Il Gruppo Waste Italia costituisce una realtà storica nel mercato domestico con una consolidata competenza non solo logistica ma anche nel settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti dedicati alla valorizzazione e al trattamento dei rifiuti. GWI possiede un portafoglio di oltre tremila clienti consolidati nel mercato dei servizi di gestione e smaltimento rifiuti (di cui 31 fanno parte della categoria National essendo serviti su tutto il territorio nazionale), con un tasso di fidelizzazione generale superiore al 95%, con ben nove centri di selezione e sette punti di raccolta che smaltiscono in sette discariche di proprietà, dando una copertura completa alla filiera della progettazione di impianti, alla raccolta (con oltre 60 veicoli di proprietà) e selezione, sino allo smaltimento finale, con un'ampia ed integrata gamma di servizi offerti, consulenza e personalizzazione, anche tramite una rete commerciale presente su tutto il territorio nazionale. Inoltre produce energia elettrica da fonte fotovoltaica e mediante sfruttamento del biogas prodotto da discariche asservite rispettivamente con una capacità installata di circa 1,2 MWp e 13,1 MWe.

Il progetto di aggregazione si inserisce nel quadro di un più ampio disegno industriale e strategico, volto alla creazione di un grande gruppo italiano nel settore ambientale, con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), in grado di posizionarsi come Leader in Italia nel settore privato della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'Ambiente (Waste Management) con copertura integrale di tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti.

La fusione, se realizzata, permetterà di sviluppare importanti sinergie operative ed inoltre condurrà ad un'integrazione verticale del business delle due società, anticipando i cambiamenti normativi previsti nel settore ambientale.

L'Integrazione mira al rafforzamento del posizionamento competitivo attraverso il consolidamento dei fattori di successo che caratterizzano i segmenti di business presidiati da GWI e da Biancamano attraverso il conseguimento dei seguenti principali obiettivi gestionali:

- economie di scala, sinergie e miglioramento delle condizioni di accesso al mercato dei capitali con conseguenti vantaggi competitivi;
- condivisione delle rispettive migliori best practice interne nei processi gestionali adottati;
- ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne e capacità di attirare nuovi talenti.

I principali benefici attesi dall'operazione di Integrazione sono:

- alta complementarità delle attività, sia in considerazione della situazione attuale del mercato nazionale dei servizi di gestione dei rifiuti, municipali e speciali, sia in considerazione della situazione prospettica a cui sta tendendo il mercato della gestione dei rifiuti urbani (integrazione di raccolta e smaltimento);
- integrazione del business e dei mercati di sbocco. L'operazione porta all'integrazione verticale del nuovo player su tutta la catena del valore del settore ambientale del waste management: dalla progettazione dei servizi e degli impianti, alla raccolta e trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, differenziati e speciali, integrando orizzontalmente anche il mercato di riferimento (clienti privati e pubbliche amministrazioni), permettendo altresì infine la copertura di tutto il territorio nazionale, grazie alla presenza capillare del Gruppo Biancamano in quasi tutte le regioni d'Italia;
- anticipazione dei cambiamenti previsti nel settore. L'orientamento attuale del legislatore in connessione alle gare pubbliche per la gestione dei servizi di igiene ambientale è, sempre di più, quello di privilegiare gare che integrino i servizi di raccolta degli RSU con lo smaltimento finale in discarica degli stessi laddove finora i due servizi sono stati tenuti separati; in questo contesto l'apporto di know-how in relazione alla gestione di discariche controllate garantito da GWI potrebbe essere un fattore chiave di successo per incrementare la possibilità di aggiudicazione di siffatte gare;
- preparazione all'espansione nei mercati esteri. L'integrazione delle competenze di Biancamano nel settore della raccolta e di GWI in quello del trattamento e smaltimento finale di rifiuti in un contesto normativo estremamente complesso come quello italiano costituisce un atout unico per potersi proporre efficacemente all'estero come promotore di soluzioni integrate al problema dei rifiuti urbani che numerose economie in fase di sviluppo iniziano a giudicare come di primario interesse;
- significative sinergie previste. L'operazione permetterà di sviluppare importanti sinergie in termini di costi operativi e capitale investito, tramite, ad esempio, la condivisione delle piattaforme di trasporto (uno dei costi più rilevanti in questa tipologia di business), già sviluppate in autonomia dai due gruppi, che porterebbe ad una riduzione dei costi operativi e degli investimenti di sviluppo per ampliare il rispettivo raggio di azione;
- razionalizzazione organizzativa. L'unione di due strutture autosufficienti dal punto di vista dell'organico permetterà di valorizzare al meglio le professionalità già presenti in-house e di conseguire economie di scala e conseguenti ad una razionalizzazione organizzativa.

Ad esito della fusione, sulla base delle linee guida del Piano Industriale e assumendo avvenuta la ristrutturazione del debito Biancamano e la riorganizzazione GWI, gli azionisti di GWI deterranno circa i 2/3 del capitale sociale della società post Fusione e gli azionisti di Biancamano il restante 1/3 della Società post Fusione. L'Integrazione prevede che successivamente alla stipula dell'atto di Fusione si proceda con un aumento di capitale sul mercato di circa euro 10 milioni volto a consolidare la posizione finanziaria della Società post Fusione.

Il progetto d'integrazione come sopra descritto è sottoposto al verificarsi di tutte le seguenti condizioni sospensive:

- completamento della due diligence al fine di confermare le assunzioni delle linee guida dei piani industriali che le Società hanno predisposto e condiviso ai fini dell'Integrazione ("Piano Industriale");
- la ristrutturazione del debito Biancamano che prevede, nella proposta che verrà avanzata agli istituti finanziatori nei prossimi giorni, la conversione di parte dell'esposizione debitoria in capitale di rischio al fine di garantire la sostenibilità finanziaria del gruppo dopo la fusione;
- il perfezionamento, da parte di GWI, di un piano di riorganizzazione societaria in da attuarsi mediante il trasferimento delle attività nel settore energie rinnovabili da GWI a Innovatec (controllata) e la successiva distribuzione agli azionisti di GWI delle azioni possedute da GWI in Innovatec S.p.A., nella forma di dividendo straordinario in natura, ad esito della quale GWI opererà principalmente nel settore dell'ambiente, tramite il Gruppo Waste e temporaneamente, fino all'avvenuta dismissione, anche nel settore del teleriscaldamento, tramite la controllata Sei Energia, nel settore delle biomasse tramite le società agricole facenti capo a Sun RT 02 S.r.l.. La riorganizzazione strategico societaria e la

semplificazione della struttura creerà un nuovo Gruppo integrato quotato (Innovatec) ulteriormente potenziato dalla recente acquisizione del Gruppo Green Power e controllato dagli stessi azionisti di GWI ante Fusione, focalizzato nel solo business dei servizi ad alto valore aggiunto rinnovabili ed efficienza energetica rafforzando il proprio posizionamento competitivo in Italia e nei mercati emergenti. La Riorganizzazione si inserisce, come già ampiamente sopra descritto, in un contesto più ampio di riorganizzazione della struttura societaria del GWI, finalizzata alla creazione di due rami industriali ben distinti, il primo dedicato esclusivamente alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, e sarà oggetto dell'operazione di Integrazione, ed il secondo principalmente volto allo sviluppo di iniziative nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili sotto la direzione di Innovatec. La Riorganizzazione si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob e delle Procedure adottate da GWI ed Innovatec, ed è pertanto soggetta alle previsioni delle medesime Procedure. La distribuzione del Dividendo Straordinario sarà in ogni caso condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato parti correlate e dell'Assemblea degli azionisti di GWI;

- mancato verificarsi di un evento di rimborso anticipato ovvero di default ai sensi del Prestito Obbligazionario Waste Italia di Euro 200 milioni;
- conferma da parte dell'esperto della congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile;
- ottenimento di tutte le autorizzazioni aventi carattere antitrust, amministrativo e regolamentare necessarie per il perfezionamento dell'Operazione.

Il *closing* dell'operazione, subordinatamente al verificarsi di tutte le condizioni sospensive, e alla luce di alcuni allungamenti nelle tempistiche è ora previsto entro fine dicembre 2016.

2.4. Informazioni in merito agli indicatori di performance

Nella presente relazione al 31 dicembre 2015, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA (Risultato Operativo Lordo):** si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Risultato Operativo Netto):** si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- **Posizione Finanziaria Netta:** si intende il debito finanziario corrente e non corrente ridotto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie.
- **Margine di struttura:** si intende la differenza tra patrimonio netto più passività non correnti meno attività non correnti.
- **Rapporto Debt / Equity:** si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto (PN).

- **Capitale Circolante Netto:** è rappresentato dalle attività correnti meno le passività correnti ad esclusione della "Liquidità", dei "Crediti finanziari correnti, dei "Debiti bancari correnti", della "Parte corrente dell'indebitamento non corrente", degli "Altri debiti finanziari correnti".
- **Capitale investito Netto (CIN):** è rappresentato dalla somma algebrica delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

2.5. Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

I principali dati economici sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:

Dati economici	31/12/15	%	31/12/14	%
Ricavi totali	112.503.593	100,0%	137.709.251	100,0%
EBITDA	(897.136)	(0,8%)	8.544.829	6,2%
EBIT	(61.314.095)	(54,5%)	(8.526.485)	(6,2%)
Risultato prima delle imposte	(65.801.040)	(58,5%)	(14.238.754)	(10,3%)
Risultato delle attività in funzionamento	(65.423.890)	(58,2%)	(12.528.942)	(9,1%)
Risultato delle attività dismesse	-	0,0%	3.269.815	2,4%
Risultato netto di esercizio	(65.423.890)	(58,2%)	(9.259.127)	(6,7%)

I **ricavi totali** sono passati da Euro 137.709 migliaia ad Euro **112.504** migliaia con un decremento di Euro 25.205 migliaia (-22%). La riduzione del fatturato è da attribuirsi al (i) lo slittamento degli effetti rivenienti dall'aggiudicazione di nuove gare; (ii) calo del volume di affari connesso al perdurare delle difficoltà finanziarie della Società.

I **costi della produzione**, che ammontano ad Euro 113.401 migliaia diminuiscono in valore assoluto per Euro 15.764 migliaia rispetto ai 129.164 migliaia dell'esercizio precedente.

Costi della produzione	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Variazione rimanenze	(400.461)	(0,4%)	(249.376)	0,2%
Costi per materie di consumo	(10.513.545)	(9,3%)	(13.302.804)	(9,7%)
Costi per servizi	(32.148.704)	(28,6%)	(36.503.565)	(26,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(3.607.039)	(3,2%)	(4.161.518)	(3,0%)
Costi per il personale	(64.829.395)	(57,6%)	(71.860.324)	(52,2%)
Altri (oneri) proventi operativi	(1.076.461)	(1,0%)	(4.677.352)	(3,4%)
Altri (oneri) proventi	(838.759)	(0,7%)	1.590.517	1,2%
Totale costi	(113.414.365)	(100,8%)	(129.164.422)	(93,8%)

I costi per materie di consumo sono in linea con il dato dell'esercizio precedente mentre i costi per servizi e del personale mostrano un aumento dell'incidenza sui ricavi quale conseguenza del

predetto calo di fatturato. Si evidenzia, inoltre, che i costi per servizi scontano gli effetti degli oneri per spese legali relativi alla risoluzione consensuale di contratti di lavoro e di accordi commerciali con fornitori - considerabili come non ricorrenti nella previsione di un ristabilito corretto equilibrio finanziario e patrimoniale - per complessivi Euro 3.339 migliaia.

La redditività operativa, negativa e pari ad Euro **(911)** migliaia, in valore assoluto, subisce una flessione in valore assoluto, pari ad Euro 9.456 migliaia, rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.545 migliaia), cosiccome l'**EBITDA margin**, passato dal 6,2% del 2014 allo **(0,8%)** dell'esercizio 2014. Il margine operativo lordo sconta gli effetti del calo del fatturato nonostante la riduzione, in valore assoluto, della struttura dei costi.

L'**EBIT** e l'**EBIT Margin** si sono attestati, rispettivamente, ad Euro **(61.328)** migliaia (Euro - 8.526 migliaia nel 2014) e allo **(54,5%)** (-6,2% nel 2014) con un peggioramento imputabile prevalentemente a maggiori accantonamenti e svalutazioni. Più in dettaglio gli accantonamenti e svalutazioni del periodo di riferimento si riferiscono: (i) quanto ad Euro 18.637 migliaia a interessi e sanzioni su debiti tributari scaduti in applicazione della massima (30%) aliquota vigente; (ii) quanto a Euro 30.000 a crediti verso clienti considerati a rischio di esigibilità.

Il **risultato prima delle imposte delle attività in funzionamento** si è attestato ad Euro **(65.815)** migliaia con un incidenza sui ricavi totali che passa dal (10,3%) del 2014 al **(58,5%)** del 2015.

Tutto quanto sopra premesso il **risultato netto** si attesta ad Euro 65.437 migliaia e il Patrimonio netto è negativo per Euro 63.169 migliaia. Ciò pone la Società nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter cod.civ.. Conseguentemente in data 30 marzo 2016 sono stati conferiti gli opportuni poteri al Presidente per la convocazione dell'assemblea straordinaria finalizzata all'adozione dei provvedimenti di legge previsti dal medesimo articolo del codice civile.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati patrimoniali	31/12/15	31/12/2014
Attività non correnti	125.164.632	139.375.517
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	10.714.714	10.917.320
- di cui immobilizzazioni materiali nette	112.680.874	124.963.831
Attività correnti	123.345.688	173.622.021
TOTALE ATTIVITA'	248.510.320	312.997.538
Patrimonio netto	(63.169.221)	2.201.367
Passività a medio - lungo termine	47.758.323	100.347.972
Passività correnti	263.921.218	210.448.199
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	248.510.320	312.997.538
MARGINE DI STRUTTURA	(140.575.530)	(36.826.178)

Attività non correnti

Le **immobilizzazioni nette** sono complessivamente diminuite per Euro **12.485** migliaia importo sostanzialmente riconducibile a (i) dismissioni di impianti e macchinari per Euro 2.166 migliaia; (ii) investimenti per Euro 1.542 migliaia e (iii) ammortamenti per Euro 12.034.

La variazione, pari a Euro 1.725 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2014, intervenuta nelle **altre attività non correnti** è imputabile principalmente a: (i) decremento netto delle partecipazioni detenute e non consolidate per Euro 43 migliaia; (iii) decremento netto dei crediti per imposte anticipate pari ad Euro 1.312 migliaia.

Attività correnti

Le **attività correnti** sono complessivamente diminuite per Euro **50.276** migliaia per effetto principalmente di: (i) riduzione dei crediti commerciali per Euro 45.095 migliaia riconducibile alle svalutazioni intervenute per Euro 34.225 migliaia e all'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziatori in modalità pro solvendo per Euro 4.360 migliaia; (ii) decremento delle attività finanziarie correnti per Euro 4.385 migliaia quale ammontare delle disponibilità liquide esistenti presso il Capofila in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, ceduti nell'ambito della manovra finanziaria e dei crediti finanziari verso la controllante; (iv) decremento delle altre attività correnti per Euro 3.548 migliaia; (iv) incremento dei crediti tributari per Euro 4.734 migliaia corrispondente al credito iva maturato nell'esercizio.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è passato da Euro 2.201 migliaia del 2014 ad Euro **(63.169)** migliaia del 2015 sostanzialmente per effetto del risultato di periodo conseguito.

Margine di struttura

Il **margin**e di **struttura** risulta in peggioramento da Euro (36.826) migliaia del 2014 ad Euro **(140.575)** migliaia del 2015 per effetto, sostanzialmente, del risultato conseguito e conseguentemente del patrimonio netto negativo.

Situazione finanziaria

I principali dati finanziari sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati finanziari	31/12/15	31/12/2014
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(110.597.128)	(110.823.344)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(30.638.193)	4.979.416
Rapporto DEBT/EQUITY	(1,75)	50,34
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività operativa)	(743.302)	6.680.116
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività di investimento)	(97.420)	12.736.154
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività finanziaria)	(828.516)	(20.892.114)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(1.669.238)	(1.475.844)

Posizione finanziaria netta

Le tabella seguente evidenzia la composizione della **posizione finanziaria netta (PFN)** alla data di chiusura di ogni esercizio.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/15	31/12/2014
A Cassa	15.922	12.722
B Altre disponibilità liquide	1.441.613	3.114.052
C Titoli detenuti per la negoziazione	280.827	467.212
D Liquidità (A) + (B) + (C)	1.738.362	3.593.986
E Altri crediti finanziari correnti	3.024.212	7.236.651
F Debiti bancari correnti	(5.239.256)	(4.674.058)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(68.526.608)	(21.788.532)
H Altri debiti finanziari correnti	(40.936.562)	(26.372.370)
I Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	(114.702.426)	(52.834.960)
L Posizione finanziaria corrente netta (I) - (D) - (E)	(109.939.852)	(42.004.323)
M Crediti finanziari non correnti	-	-
M Crediti finanziari non correnti	-	-
N Debiti bancari non correnti	-	(50.092.543)
O Obbligazioni emesse	-	-
P Altri debiti non correnti	(657.276)	(18.726.478)
Q Posizione finanziaria non corrente (M) + (N) + (O) + (P)	(657.276)	(68.819.021)
R Posizione finanziaria netta (L) + (Q)	(110.597.128)	(110.823.344)

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta, in linea con quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS: (i) recepisce, nelle more della formalizzazione del nuovo accordo di ristrutturazione del debito, la riclassifica dei debiti finanziari da medio-lungo a breve termine per effetto del mancato rispetto al 31 dicembre 2015 dei parametri finanziari, fissati dal vigente accordo di ristrutturazione; (ii) non tiene conto di crediti ceduti ed ancora da incassare pari ad Euro **19.391** migliaia, in quanto gli stessi sono stati ceduti in modalità pro-solvendo. Tuttavia, trattandosi di crediti - vincolati esclusivamente al rimborso di debiti finanziari per pari importo - certificati e/o riconosciuti, oggetto di legal opinion ed in corso di progressivo regolare incasso, l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015 tendenziale (i.e. "PFN Adjusted"), ovvero, *ceteris paribus*, al netto dell'incasso dei predetti crediti ceduti, risulta di seguito rappresentato:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted	31/12/15	31/12/14
Posizione Finanziaria Netta	(110.597.128)	(110.823.344)
Crediti certificati liquidi ed esigibili	19.390.784	25.097.793
Posizione finanziaria netta Adjusted	(91.206.344)	(85.725.551)



La tabella seguente evidenzia la composizione analitica della PFN al 31 dicembre 2015 indicando altresì il peso percentuale delle differenti componenti.

	31/12/15	Incidenza %	31/12/14	Incidenza %
Cassa e disponibilità liquide	1.738.362	(2%)	3.591.514	(3%)
Altri crediti finanziari correnti	3.024.212	(3%)	7.236.652	(7%)
Debiti verso banche in c/c	(2.920.377)	3%	(1.539.149)	1%
Anticipo fatture	(2.318.879)	2%	(2.936.223)	3%
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	(68.526.608)	62%	(21.788.532)	20%
Altri debiti finanziari correnti	(2.964.691)	3%	(2.917.107)	3%
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	(37.971.872)	34%	(23.651.477)	21%
Posizione finanziaria netta corrente	(109.939.852)	99%	(42.004.323)	38%
Altri debiti non correnti	(657.276)	1%	-	-
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	-	(51.092.543)	46%
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	-	-	(17.726.478)	16%
Totale posizione finanziaria non corrente	(657.276)	1%	(68.819.021)	62%
Posizione finanziaria netta	(110.597.128)	100%	(110.823.344)	100%

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 comprende:

- Crediti finanziari per Euro 3.024 migliaia.
- Debiti finanziari a fronte della "Nuova Finanza" per Euro 12.919 migliaia. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 6.460 migliaia come da piano di ammortamento.
- Debiti finanziari per un controvalore complessivo di Euro 37.155 migliaia derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza. La Società, alla data del 31 dicembre 2015, non ha rimborsato le rate in scadenza previste dal piano di ammortamento (2015-2019) per complessivi Euro 7.392 migliaia.;
- Debiti per leasing per Euro 37.972 migliaia. Al 31 dicembre 2015 risultano rate scadute non pagate per complessivi Euro 12.022 migliaia;
- Debiti per finanziamenti per complessivi Euro 18.304 migliaia di cui non rimborsati al 31 dicembre 2015 Euro 4.375 migliaia;

Capitale circolante netto

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione del capitale circolante netto nel corso di ogni esercizio. Il capitale circolante netto è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.



	31/12/15	31/12/2014
Capitale Circolante Netto		
Rimanenze	482.013	882.474
Crediti commerciali	93.719.166	138.712.672
Crediti tributari	5.322.545	588.876
Altre attività correnti	19.056.876	22.604.847
Attivo Corrente	118.580.600	162.788.869
Debiti commerciali	(45.861.165)	(56.734.170)
Debiti tributari	(77.250.124)	(73.368.270)
Altri debiti e passività correnti	(26.107.503)	(27.707.013)
Passivo Corrente	(149.218.792)	(157.809.453)
Capitale Circolante Netto	(30.638.193)	4.979.416

Il capitale circolante netto è passato da Euro 4.979 migliaia dell'esercizio 2014 ad Euro (30.638) migliaia del 2015 con un decremento pari ad Euro 35.617 migliaia. Tale variazione è imputabile essenzialmente al decremento dell'attivo corrente per Euro 44.208 migliaia a fronte del decremento del passivo corrente per Euro 8.590 migliaia.

L'ammontare dei crediti verso clienti è in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014. La diminuzione dei crediti commerciali per Euro 44.994 migliaia è riconducibile sia al calo del fatturato sia alle svalutazioni contabilizzate.

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	94.851.828
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(1.132.662)
Crediti netti	93.719.166
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.111

I crediti certificati, pari ad Euro **19.391** migliaia, ceduti pro-solvendo nell'ambito della manovra finanziaria, sono rappresentati da crediti riconosciuti come da schemi forniti e condivisi dai legali, e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente per i quali non si ravvisandosi pertanto profili di rischio.

Capitale Investito Netto

	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	125.167.147	139.378.032
Immateriali	10.714.714	10.917.320
Materiali	112.880.874	124.963.831
Finanziarie	399.093	812.203
Attività per imposte anticipate	1.372.466	2.684.678
Attività destinate alla vendita al netto delle relative passività	-	-
Capitale di esercizio netto	48.340.014	82.860.976
Rimanenze	482.013	882.474
Crediti commerciali	93.719.166	138.712.672
Debiti commerciali (-)	(45.861.165)	(56.734.170)
Capitale circolante operativo	(78.978.207)	(77.881.560)
Altre attività	24.379.421	23.193.723
Altre passività (-)	(103.357.627)	(101.075.283)
Capitale investito dedotte le passività di esercizio	94.528.955	144.357.448
Fondi relativi al personale (-)	(2.660.183)	(3.280.290)
Fondi per rischi e oneri (-)	(26.177.386)	(1.832.887)
Fondo per imposte differite (-)	(3.051.945)	(5.339.397)
Fondi	-	-
Altre passività non correnti	(15.211.533)	(20.880.163)
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.427.907	113.024.711
<i>Finanziato da:</i>		
Patrimonio Netto:	(63.169.221)	2.201.367
Disponibilità finanziarie nette	110.597.128	110.823.344
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	47.427.907	113.024.711

Il capitale investito netto risulta pari ad Euro **47.428** migliaia contro Euro 113.025 migliaia dell'esercizio 2014 (Euro – 65.597 migliaia).

Flussi monetari

I flussi monetari complessivi non hanno generato flussi di cassa positivi ma bensì negativi per Euro **1.669** migliaia.

2.6. Attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel corso del 2015 la Società ha effettuato **attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** finalizzata al costante miglioramento di tutti processi e in particolare la progettazione

dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni e la gestione, in tempo reale, delle unità operative dislocate sul territorio nazionale. L'attività si è concentrata sull'adeguamento degli strumenti di sviluppo ricorrendo a software capaci di supportare maggiormente il lavoro di programmazione e gestione.

Per far funzionare questo complesso Sistema Informativo, l'azienda ha implementato la struttura informatica interna, che indirizzano le scelte strategiche sulle tecnologie da utilizzare, e realizza "progetti interni" e "progetti per il cliente".

2.7. Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 risultano in forza ad Aimeri Ambiente

	2015	2014
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	9	10
IMPIEGATI	107	111
OPERAI	1.470	1.642
COLLABORATORI	15	11
Totale	1.605	1.778

La formazione e l'addestramento per Aimeri Ambiente costituiscono uno strumento fondamentale per rendere più facile l'esecuzione delle strategie e il conseguimento degli obiettivi, promuovere e consolidare una politica della Società, valorizzare professionalmente le persone. Anche nell'anno 2015 è continuato il processo formativo attraverso la realizzazione di un piano di formazione all'interno del quale sono state previste sia iniziative tecniche e professionali sia quelle manageriali volte a promuovere e valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze esistenti.

2.8. Qualità, sicurezza e ambiente

Il rispetto della normativa ambientale, la valutazione attenta dell'incidenza, diretta e indiretta, sull'ambiente delle proprie scelte, il monitoraggio costante volto a prevenire possibili situazioni d'emergenza, la valutazione in chiave ambientale di ogni innovazione tecnologica riguardante gli automezzi utilizzati, la trasparenza delle comunicazioni sui temi ambientali nei confronti degli stakeholders, la promozione della politica Qualità, Sicurezza e Ambiente rappresentano le linee fondamentali per la futura crescita aziendale. Per garantire il minor impatto ambientale delle attività della Società, dal punto di vista gestionale, è stata data particolare rilevanza al mantenimento dei sistemi di certificazione su base volontaria per quanto concerne i sistemi di gestione ambientale certificati; al continuo coinvolgimento del personale aziendale, attraverso l'effettuazione di specifici corsi di formazione, alle tematiche di carattere ambientale; all'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate ed una gestione innovativa e più efficiente dell'intera filiera dei rifiuti.

2.9. Attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.

Aimeri Ambiente è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.. I rapporti con la controllante, le collegate e altre parti correlate derivano, e sono parimenti regolamentate, da normali relazioni economiche e finanziarie. Tale attività è rappresentata, fra l'altro, dalla:

- definizione delle strategie di business;

- indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi e alle politiche del personale;
- gestione della finanza strategica e della tesoreria di Gruppo;
- gestione delle politiche di comunicazione e di relazioni istituzionali;
- gestione accentrata dei sistemi informativi;
- definizione delle politiche di risk management;
- gestione accentrata degli adempimenti societari;
- supporto legale nell'ambito delle operazioni più rilevanti;
- definizione di politiche comuni in materia di internal audit.

2.10. Principali rischi ed incertezze ai quali Aimeri Ambiente s.r.l. è esposta

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2428 del c.c. comma 1 nel presente paragrafo vengono riepilogati, ai fini di una più chiara esposizione, rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società.

Di seguito si riporta una sintesi delle modalità di gestione delle seguenti tipologie di rischio individuate per Aimeri Ambiente:

- Rischi strategici (connessi essenzialmente a: (i) assunzione di decisioni di rilievo; (ii) evoluzione degli scenari esterni all'impresa)
- Rischi finanziari (si identificano con i rischi di tasso di interesse, rischi di credito, rischi di liquidità)
- Rischi operativi (riconducibili all'esercizio dell'attività, alle procedure e ai flussi informativi, ai processi aziendali, alla valutazione e mantenimento degli assets, all'immagine aziendale)
- Rischi di compliance (sono connessi alla conformità della Società a leggi, regolamenti e normativa di riferimento applicabili al business aziendale e alla loro evoluzione)

Rischi strategici

Allo stato attuale, stante (i) il perdurare delle difficoltà finanziarie e (ii) dell'insufficienza dei flussi di cassa a servizio delle passività di Aimeri Ambiente, la Società sta valutando le possibili soluzioni per il risanamento economico e finanziario dell'azienda all'interno del quale la transazione fiscale riveste un'importanza strategica determinante. Le due possibili soluzioni sono: (i) la stipula di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall.; ovvero, ove tale soluzione non fosse percorribile, (ii) il ricorso alla procedura ex art. 186-bis l. fall..

In questo contesto, recentemente, di concerto con la capogruppo, è stato conferito mandato ad un professionista con specifiche competenze in materia, di predisporre uno studio di fattibilità e sostenibilità di un eventuale concordato in continuità della Società ai sensi dell'art.186 bis LF. Nell'espletamento dell'incarico il consulente dovrà operare in stretta collaborazione con gli advisors finanziari e legali che già seguono il Gruppo.

La Società, inoltre, ha elaborato una revisione del piano industriale presentato nel 2015, il quale rimane confermato nelle sue linee guida generali e nelle impostazioni di base, al fine di riflettere gli sviluppi più recenti. Stante i profili di soggettività delle assunzioni delle linee guida strategiche qualora una o più delle assunzioni ad esse sottese non si verifichi in tutto o in parte, anche a causa di eventi ad oggi non prevedibili né quantificabili riguardanti lo scenario esterno o l'attività della Società, si potrebbero verificare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni e pertanto avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società.

Rischi finanziari

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari fra le quali il rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

1. Rischio tasso di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività

operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario.

Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2015, sono ammontati ad Euro 4.532 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2015 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 151 migliaia.

2. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La Società è esposta a rischi di liquidità, legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie, alla sostenibilità del debito finanziario in termini di rispetto degli impegni connessi al rimborso, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società ed alla possibilità di avere a disposizione le risorse necessarie a finanziare lo sviluppo del business.

La situazione finanziaria, al 31 dicembre 2015, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e della mancata realizzazione di alcune previsioni di Piano. Va inoltre ricordato che l'accordo di ristrutturazione, ancora formalmente in vigore alla data del 31 dicembre 2015, prevede, il rispetto di determinati parametri economico finanziari (covenant) il cui mancato rispetto costituisce un "Evento rilevante" che determina la facoltà per le banche di esercitare i diritti previsti in termini di Recesso, Risoluzione e Decadenza del beneficio del termine. Alla luce di quanto sopra evidenziato è evidente che già al 31 dicembre 2015 la Società risultava inadempiente rispetto alle previsioni degli Accordi, ancorché lo stesso era formalmente in essere, non avendo nessun istituto di credito esercitato i diritti connessi alla risoluzione degli stessi.

Al 31 dicembre 2015, la Società, quindi, il cui progetto di Bilancio dell'esercizio 2015 fa emergere un patrimonio netto negativo di Euro 63.169 migliaia non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle passività finanziarie a breve termine. Le modalità con le quali Aimeri Ambiente auspica il raggiungimento dell'equilibrio finanziario sono state descritte nella nota relativa ai rischi strategici.

3. Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Alla data del 31 dicembre 2015 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:



	31/12/2015
Crediti commerciali	94.851.828
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(1.132.662)
Crediti netti	93.719.166
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.11

I crediti certificati, per un controvalore residuo pari ad Euro **19.391** migliaia, ceduti pro-solvendo nell'ambito della manovra finanziaria, sono rappresentati da crediti riconosciuti come da schemi forniti e condivisi dai legali, e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente. Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi che, tuttavia, allo stato, si ritiene non necessitino di ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni (al lordo dei predetti fondi):

- Euro 9.526 migliaia sono relativi alla società d'ambito (ATO) Joniambiente S.p.A. in liquidazione in forza del contratto in essere per il periodo 01.08.2011-12.07.2013. Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato l'iter giudiziale, finalizzato al recupero del credito e in data 2 novembre 2015 il Tribunale di Catania ha notificato a Joniambiente S.p.A. in liquidazione il decreto ingiuntivo per la suddetta somma. La controparte ha promosso opposizione. Si evidenzia, che, in apposito fondo rischi, risultano appostati Euro 847 migliaia a fronte di potenziali penalità già prudenzialmente stanziata nella misura del 10% dell'importo contrattuale che, secondo la normativa vigente e la giurisprudenza dominante, rappresenta l'ammontare massimo comminabile all'appaltatore. Sul punto, si rileva, che la Società, in data 30 giugno, ha formalmente depositato atto di citazione di contestazione delle penali al fine di veder giudizialmente riconosciuti i propri diritti.
- Euro 7.797 migliaia, sono relativi alla società d'ambito (ATO) Terra dei Fenici in liquidazione. Sul punto si evidenzia che il ritardo nella corresponsione dei predetti importi dipende, da un lato, dal fatto che l'ATO, in maniera del tutto autonoma, ritiene di dover saldare prioritariamente i crediti certificati ceduti dalla Società nell'ambito della manovra finanziaria (pari a residuali Euro 1.733 migliaia al 31 dicembre 2015) e dall'altro dal fatto che Euro 2.312 migliaia sono relativi a crediti per revisioni contrattuali già di per sé con tempi lunghi di pagamento in quanto debiti fuori bilancio, che tra l'altro l'ATO vorrebbe, in parte trattenere a titolo cauzionale a fronte di possibili presunte penali. La Società, stante la ritenuta pretestuosità del tutto, visto l'ageing degli stessi, ha avviato l'iter del recupero attraverso la diffida e messa in mora del cliente da parte dei legali. Si evidenzia, infine, che, in ogni caso, prudenzialmente la Società ha accantonato circa Euro 500 migliaia in apposito fondo rischi.
- Euro 13.391 migliaia risultano frazionati su numerosi clienti, principalmente appartenenti alla Pubblica Amministrazione, caratterizzati, come più volte ribadito, da tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni. Si evidenzia, infine, che, in apposito fondo svalutazione, risultano iscritte prudenzialmente poste rettificative pari complessivamente ad Euro 1.133 migliaia.

Al 31 dicembre 2015, inoltre, risultano crediti per Euro 3.467 migliaia relativi alla richiesta di rimborso, pari a circa Euro 8.000 migliaia, (solo parzialmente iscritta nell'attivo patrimoniale) inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi aggiuntivi sostenuti rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Alla data della presente la Società è in attesa di sentenza da parte della Corte di Cassazione. Ciò premesso, tenuto conto: (i) delle

valutazioni legali ed economiche effettuate; (ii) dell'ampio differenziale positivo tra l'importo che si ritiene dovuto, e che è stato richiesto giudizialmente, e l'importo iscritto; (iii) del fondo rischi esistente ed ammontante ad Euro 519 migliaia; allo stato non si ritiene necessario alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2015 circa il 36% del monte crediti al netto dei relativi fondi svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets.

1. Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, di breve e lungo periodo, attraverso pianificazioni annuali (Budget) e pluriennali (Business Plan). Il processo di pianificazione non si esaurisce con l'approvazione dei piani, ma lo stato della loro attuazione viene, infatti, verificato nel tempo, attraverso un adeguato flusso informativo, giungendo anche alla revisione o all'aggiornamento degli stessi in caso di eventi rilevanti, quali forti scostamenti non recuperabili, mutamento delle condizioni esterne, variazioni di strategia ecc. come appunto avvenuto con riferimento al precedente piano testè rivisitato.

Per far fronte a tale scenario di mercato, Aimeri Ambiente ha ottimizzato le componenti del proprio modello di business e ha avviato la realizzazione delle azioni correttive previste nei piani industriali e finanziari. In caso di mancata finalizzazione delle azioni individuate ed ancora in fase di negoziazione con le controparti coinvolte, dal cui esito dipende l'adeguatezza delle azioni di mitigazione a fronteggiare i rischi finanziari sopra indicati, nella misura e secondo le tempistiche necessarie emergerebbero situazioni di criticità relative a (i) rimborso del debito, (ii) perdita di valore dei propri investimenti e (iii) ulteriore progressivo indebolimento della propria struttura economico-patrimoniale e finanziaria.

2. Rischio relativo ad inadempimenti

Tra i numerosi rischi di inadempienza contrattuale vi sono sicuramente le penali che possono scaturire da (i) mancata effettuazione del servizio, (ii) insufficiente/insoddisfacente livello di qualità del servizio svolto, (iii) errata gestione dei servizi di raccolta, (iv) mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Per far fronte a rischi di cui ai punti (i), (ii), (iii) la Società dispone di utili strumenti di monitoraggio per la corretta esecuzione dei servizi svolti i quali permettono di analizzare l'espletamento dei vari servizi attraverso la verifica dei carichi di lavoro uomo/mezzo (percorrenza, svuotature, fermi macchina, ecc.).

Per quanto concerne le penalità per disservizi si evidenzia che le stesse risultano ammontare a: (i) Euro 2.926 migliaia quelle ampiamente e documentalmente contestate a fronte delle quali, tuttavia, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere prudenzialmente iscritti fondi rischi per Euro 847 migliaia; (ii) Euro 1.371 migliaia quelle per le quali nei precedenti esercizi era stato avviato l'iter di opposizione giudiziale e a fronte delle quali sono stati iscritti fondi rischi per Euro 464 migliaia. Nel primo caso è stato notificato apposito atto di citazione per contestare in toto e decisamente le penali tutte chiedendo altresì la disapplicazione delle stesse mentre, nel secondo caso, il CTU (consulente tecnico d'ufficio), in adempimento dell'incarico peritale conferito dal Giudice del Tribunale Civile di Trapani si è espresso confermando la non congruità e conformità delle penali a quanto specificato nel capitolato speciale di appalto.

3. Rischio di valutazione e mantenimento degli assets

In relazione alla solidità degli assets (veicoli industriali e impianti) il rischio viene gestito attraverso un approccio metodologico che consente di allocare correttamente le risorse per le opportune

attività di controllo, prevenzione e manutenzione. Ad ulteriore garanzia sono in essere opportuni strumenti assicurativi per la copertura del corrispondente rischio finanziario.

4. *Rischio relativo alle procedure e ai flussi informativi*

La Società dispone di un corpo normativo interno costituito da procedure ed istruzioni operative la cui efficacia viene costantemente monitorata, attraverso la revisione interna, al fine di valutare l'efficacia dell'organizzazione, il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione contabile. Le verifiche condotte dalla revisione interna sono altresì finalizzate all'eventuale adozione, da parte dell'azienda, dei provvedimenti, anche di carattere disciplinare, nei confronti del personale interessato.

Rischi di compliance

Il quadro normativo e regolatorio, soggetto a possibili variazioni nel corso del tempo, può rappresentare una potenziale fonte di rischio. La Società svolge la propria attività nel settore del Trattamento, Recupero e Smaltimento dei rifiuti non pericolosi intrattenendo rapporti commerciali prevalentemente con enti pubblici. A tal proposito la normativa di riferimento prevalente, oltre alle altre non specificate, è rappresentata dal Testo Unico sugli Appalti, dal Codice dell'Ambiente, emanato in recepimento dalle direttive comunitarie in materia di rifiuti. A riguardo si evidenzia l'attività di monitoraggio della normativa di riferimento, al fine di mitigare i potenziali rischi, viene effettuata costantemente da risorse impiegate internamente.

2.11. Azioni legali, controversie e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di controversie e cause legali passive quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Quanto alle strategie di controllo del rischio, si evidenzia come vi sia (i) la costante gestione e monitoraggio dei contenziosi, con il supporto di legali esterni, e come (ii) la valutazione del grado di rischio e l'eventuale determinazione di accantonamenti sia effettuata attraverso analisi interne, elaborate sulla base dei pareri dei legali esterni che assistono la Società. Si ritiene che le controversie oggetto di contenzioso possano concludersi con esiti favorevoli per la Società, e, comunque, in linea con le valutazioni effettuate ed entro le stime di cui al fondo rischi di cui sopra per i soggetti che tali contestazioni hanno ricevuto. Ciò posto, in considerazione della natura aleatoria dei procedimenti giudiziari e delle vertenze, non può essere escluso il rischio che le controversie abbiano esiti diversi rispetto a quelli ipotizzati, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Sono in corso trattative relative a contestazioni extragiudiziali sollevate da enti pubblici per crediti scaduti per complessivi Euro 4.612 migliaia relativi, principalmente, alla revisione del canone così come previsto dalla normativa di riferimento, italiana e comunitaria, per i contratti di fornitura periodica e continuativa.

2.12. Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale, stante (i) il perdurare delle difficoltà finanziarie e (ii) dell'insufficienza dei flussi di cassa a servizio delle passività di Aimeri Ambiente, la Società sta valutando le possibili soluzioni per il risanamento economico e finanziario dell'azienda all'interno del quale la transazione fiscale riveste un'importanza strategica determinante. Le due possibili soluzioni sono: (i) la stipula di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l. fall.; ovvero, ove tale soluzione non fosse percorribile, (ii) il ricorso alla procedura ex art. 186-bis l. fall..

In questo contesto, recentemente, di concerto con la capogruppo, è stato conferito mandato ad un professionista con specifiche competenze in materia, di predisporre uno studio di fattibilità e sostenibilità di un eventuale concordato in continuità della Società ai sensi dell'art.186 bis LF.

Nell'espletamento dell'incarico il consulente dovrà operare in stretta collaborazione con gli advisors finanziari e legali che già seguono il Gruppo.

La Società, inoltre, ha elaborato una revisione del piano industriale presentato nel 2015, il quale rimane confermato nelle sue linee guida generali e nelle impostazioni di base, al fine di riflettere gli sviluppi più recenti. Stante i profili di soggettività delle assunzioni delle linee guida strategiche qualora una o più delle assunzioni ad esse sottese non si verifichi in tutto o in parte, anche a causa di eventi ad oggi non prevedibili né quantificabili riguardanti lo scenario esterno o l'attività della Società, si potrebbero verificare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni e pertanto avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società.

2.13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rinvio approvazione progetto di bilancio esercizio 2015. In data 30 marzo 2016 la controllante Biancamano ha comunicato la prosecuzione delle trattative con gli Istituti Finanziatori finalizzate alla ristrutturazione del debito di Biancamano e della sua controllata Aimeri Ambiente S.r.l.. La veste giuridica che si intenderebbe conferire all'operazione de quo è quella di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267. Il ricorso allo strumento giuridico previsto dall'art.182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267 consentirebbe altresì alla controllata Aimeri Ambiente di avvalersi della domanda di transazione fiscale prevista dall'articolo 182 ter R.D. 16 marzo 1942 n.267. Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione della Società dopo aver effettuato una preliminare analisi dei dati di bilancio al 31 dicembre 2015 dalla quale emerge che Aimeri Ambiente risulta avere un patrimonio netto negativo che la pone nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter cod.civ., pur conferendo gli opportuni poteri al Presidente per la convocazione dell'assemblea straordinaria finalizzata all'adozione dei provvedimenti di legge previsti dal medesimo articolo del codice civile, ha ritenuto di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 al momento in cui saranno divenuti certi gli esiti della negoziazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267 atteso che l'auspicato positivo esito di tale negoziazione consentirebbe alla Società di mantenere un patrimonio netto positivo.

Operazione di integrazione tra i Gruppi Biancamano e Waste Italia. Proroga delle tempistiche di cui all'accordo del 5 agosto 2015. Il 30 marzo 2016 le parti facendo seguito a quanto comunicato il 5 agosto 2015 ed in particolare all'avvenuto perfezionamento di un accordo volto alla realizzazione di un'operazione di integrazione tra i due Gruppi hanno comunicato congiuntamente di avere concordato di prorogare le tempistiche originariamente previste per il perfezionamento dell'operazione di integrazione. In dettaglio, le Parti hanno sottoscritto una scrittura privata volta a prorogare al 31 dicembre 2016 la scadenza ultima prevista per la realizzazione dell'Operazione inizialmente fissata nel 30 aprile 2016, prevedendo analogamente la proroga di eguale periodo, ossia di otto mesi, di tutte le scadenze indicate nell'Accordo. Le Parti, stante il permanere dell'interesse comune alla realizzazione dell'Operazione, hanno preso atto della necessità reciproca di prorogare i termini inizialmente concordati per il suo perfezionamento per un duplice ordine di motivi: (i) le trattative avviate da Biancamano con gli Istituti finanziari per la rinegoziazione dell'accordo di ristrutturazione del proprio debito richiedono tempistiche più lunghe anche in considerazione della complessità insita nella manovra finanziaria proposta; (ii) Waste Italia ha comunicato al mercato l'intenzione di intervenire sulla struttura dell'indebitamento e del capitale e che tale intervento richiederà tempistiche non coerenti con le previsioni dell'Accordo.

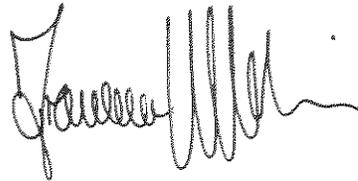
Acquisto partecipazione in Sì Rent s.r.l.. Il 5 maggio 2016 la controllante Biancamano S.p.A. ha venduto, per il prezzo di Euro 10 migliaia, alla controllata Aimeri Ambiente s.r.l. l'intera quota di partecipazione pari a nominali Euro 10 migliaia posseduta nella Società "SÌ RENT S.R.L.", la cui denominazione è variata in Energetica Ambiente S.r.l.. Per effetto di quanto sopra il capitale sociale della Società Sì Rent S.r.l. variata in Energetica Ambiente S.r.l., per Euro 10 migliaia, risulterà interamente posseduto dalla Società Aimeri Ambiente s.r.l..

Affitto di Azienda. Il 19 maggio 2016, nell'ambito di una operazione di riorganizzazione dell'attività operativa del Gruppo Biancamano, Aimeri Ambiente s.r.l. (controllata al 100% da Biancamano S.p.A.) ed Energeticambiente s.r.l. (controllata al 100% da Aimeri Ambiente) hanno formalizzato un contratto di affitto di azienda mediante il quale il godimento dell'azienda Aimeri Ambiente viene concesso ad Energeticambiente alla data di efficacia prevista per il 20 giugno 2016. Il contratto avrà durata dalla data di efficacia sino al 31 dicembre 2021. Quale corrispettivo per l'affitto dell'azienda Aimeri Ambiente è convenuto il seguente canone: (i) Euro 60.000, oltre iva, per il periodo fino al 31 dicembre 2016; (ii) Euro 350.000, oltre iva, mensili per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021.

2.14. Altre informazioni

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R.. Il contratto che regola i rapporti con la Capogruppo prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla società trasferente un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.



3. Prospetti contabili al 31dicembre 2015

3.1. Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato patrimoniale	Note	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti :			
Immobilizzazioni materiali	4.4.1	112.680.874	124.963.831
<i>di cui di proprietà</i>		53.500.477	28.174.346
<i>di cui in leasing</i>		59.180.400	96.789.488
Avviamento	4.4.2	9.674.954	9.674.954
Altre attività immateriali	4.4.3	1.039.760	1.242.366
<i>di cui di proprietà</i>		1.039.760	1.242.366
<i>di cui in leasing</i>		-	-
Partecipazioni	4.4.4	14.000	56.835
Attività finanziarie non correnti		-	-
Crediti ed altre attività non correnti	4.4.5	382.578	752.853
Imposte anticipate	4.4.6	1.372.466	2.684.678
Totale attività non correnti		125.164.632	139.375.517
Attività correnti:			
Rimanenze	4.4.7	482.013	882.474
Crediti commerciali	4.4.8	93.719.166	138.712.672
Altre attività correnti	4.4.9	19.056.876	22.604.847
Crediti tributari	4.4.10	5.322.545	588.876
Attività finanziarie correnti	4.4.11	3.307.553	7.706.378
Disponibilità liquide	4.4.12	1.457.535	3.126.774
Totale attività correnti		123.345.688	173.622.021
Attività destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		248.510.320	312.997.538
Patrimonio netto:	4.4.13		
Capitale		1.250.000	18.500.000
Riserva da rivalutazione		12.532	23.825
Altre riserve		1.005.940	(1.619.399)
Avanzo (disavanzo) da fusione		-	(66.812)
Utili a Nuovo		(166)	(5.377.119)
Utili (perdita) d'esercizio		(65.437.526)	(9.259.127)
Totale patrimonio netto		(63.169.221)	2.201.367
Passività non correnti:			
Finanziamenti a medio / lungo termine	4.4.14	657.276	67.819.021
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		-	196.214
Fondo rischi e oneri	4.4.15	26.177.386	1.832.887
Benefici ai dipendenti	4.4.16	2.660.183	3.280.290
Imposte differite	4.4.17	3.051.945	5.339.397
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.000.000
Altri debiti e passività non correnti	4.4.18	15.211.533	20.880.163
Totale passività non correnti		47.758.323	100.347.972
Passività correnti:			
Finanziamenti a breve termine	4.4.19	112.025.642	49.917.853
Strumenti finanziari derivati a breve termine	4.4.20	151.058	-
Passività finanziarie correnti	4.4.21	2.525.726	2.720.893
Debiti commerciali	4.4.22	45.861.165	56.734.170
Debiti tributari	4.4.23	77.250.124	73.368.270
Altri debiti e passività correnti	4.4.24	26.107.503	27.707.013
Totale passività correnti		263.921.218	210.448.199
Passività collegate ad attività da dismettere		-	-
Totale passività e patrimonio netto		248.510.320	312.997.538

3.2. Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Ricavi totali	4.5.1	112.503.593	100,0%	137.709.251	100,0%
Variazione rimanenze	4.5.2	(400.461)	(0,4%)	(249.376)	(0,2%)
Costi per materie di consumo	4.5.3	(10.513.545)	(9,3%)	(13.302.804)	(9,7%)
Costi per servizi	4.5.4	(32.148.704)	(28,6%)	(36.503.565)	(26,5%)
Costi per godimento beni di terzi	4.5.5	(3.607.039)	(3,2%)	(4.161.518)	(3,0%)
Costi per il personale	4.5.6	(64.829.395)	(57,6%)	(71.860.324)	(52,2%)
Altri (oneri) proventi operativi	4.5.7	(1.076.461)	(1,0%)	(4.677.352)	(3,4%)
Altri (oneri) proventi	4.5.8	(838.759)	(0,7%)	1.590.517	1,2%
Totale costi		(113.414.365)	(100,8%)	(129.164.422)	(93,8%)
Risultato operativo lordo		(910.772)	(0,8%)	8.544.829	6,2%
Accantonamenti e svalutazioni	4.5.9	(48.363.373)	(43,0%)	(8.621.667)	(6,3%)
Ammortamenti	4.5.10	(12.034.350)	(10,7%)	(8.449.647)	(6,1%)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4.5.10	(19.237)	(0,0%)	-	0,0%
Risultato operativo netto		(61.327.732)	(54,5%)	(8.526.485)	6,2%
Valutazione a patrimonio netto delle collegate		-	0,0%	-	0,0%
(Oneri) finanziari	4.5.11	(4.532.215)	(4,0%)	(7.800.704)	(5,7%)
Proventi finanziari	4.5.11	45.271	0,0%	2.088.435	1,5%
Risultato ante imposte		(65.814.676)	(58,5%)	(14.238.754)	(10,3%)
Imposte	4.5.12	377.150	0,3%	1.709.812	1,2%
Risultato delle attività in funzionamento		(65.437.526)	(58,2%)	(12.528.942)	(9,1%)
Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione	-	-	0,0%	3.269.815	2,4%
Risultato netto di esercizio		(65.437.526)	(58,2%)	(9.259.127)	(6,7%)

3.3. Conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31/12/2015	31/12/2014
Utile (perdita) - (A)	(65.437.526)	(9.259.127)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al parag. 39 A IAS 19	110.641	(152.208)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (perdita) di esercizio</i>		
variazioni nella riserva di rivalutazione	11.937	5.740
utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39)	(135.129)	(22.099)
parte efficace degli utili o delle perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39)	32.738	148.319
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(20.248)
Totale Conto Economico Complessivo	(65.417.339)	(9.279.375)

3.4. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Altre Riserve										Utile (perdita) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS	Riserva las 19 revisad				
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	- (290.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
assegnazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.330.930)	21.686.276	-	-
risultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	(152.206)	-	1.249	(9.259.127)	-	(9.278.126)
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	(152.208)	-	1.249	-	-	126.220
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	-	(9.259.127)
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	- (142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368
Patrimonio Netto al 01/01/2015	18.500.000	23.825	-	- (142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368
Copertura perdita 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	9.259.127	-	-
Delibera Assemblea 25 maggio 2015:	(17.296.157)	(23.231)	-	197.002	109.516	-	66.811	2.348.219	(37.647)	-	14.635.486	-	-	-
Aumento capitale sociale	46.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo di periodo	-	11.937	-	-	32.736	(135.129)	-	-	110.641	-	593	(65.437.526)	-	(65.416.746)
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	11.937	-	-	32.736	(135.129)	-	-	110.641	-	593	-	-	20.780
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(65.437.526)	-	(65.437.526)
Patrimonio Netto al 31/12/2015	1.250.000	12.631	1	197.002	1 (1.724.775)	2.423.072	-	-	110.641	-	(166)	(65.437.526)	-	(63.169.221)

3.5. Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	31/12/2015	31/12/2014
Risultato dell'esercizio	(65.437.526)	(9.259.127)
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	12.034.350	8.449.647
Svalutazione crediti	29.725.760	8.621.667
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	18.637.613	-
Benefici ai dipendenti	-	-
- rivalutazione	175.746	178.728
- attualizzazione	(152.250)	303.965
- accantonamento	2.740.927	3.106.121
- imposta sostitutiva	(6.675)	(19.681)
(Aumento) / diminuzione imposte anticipate	1.312.211	2.749.487
Aumento/(diminuzione) imposte differite	(2.287.452)	(1.283.172)
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	62.180.230	22.106.762
(Aumento)/diminuzione rimanenze	400.461	249.376
(Aumento)/diminuzione crediti commerciali	15.267.746	17.176.394
(Aumento)/diminuzione altre attività correnti	3.547.971	(10.081.772)
(Aumento)/diminuzione crediti tributari	(4.733.669)	595.481
Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(10.873.005)	(10.384.161)
Aumento/(diminuzione) debiti tributari	3.881.854	7.940.764
Aumento/(diminuzione) altri debiti e passività correnti	(1.599.510)	(7.375.959)
Variazione benefici ai dipendenti	(3.377.854)	(4.287.643)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	(734.302)	6.680.116
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Incremento)/decremento partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari	42.835	858.813
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali/ materiali	451.214	1.128.970
Incremento /(decremento) netto fondi rischi ed oneri	5.706.886	(58.609)
(Incremento)/decremento attività finanziarie non correnti	-	-
(Incremento)/decremento crediti ed altre attività non correnti	370.275	1.842.337
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie non correnti	(1.000.000)	-
Incremento /(decremento) altri debiti e passività non correnti	(5.668.630)	8.964.643
(Incremento)/decremento attività destinate alla vendita	-	-
Incremento /(decremento) passività collegate ad attività da dismettere	-	-
TOTALE	(97.420)	12.736.154
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento /(decremento) debito verso soci per finanziamenti	-	-
Incremento /(decremento) finanziamenti a breve termine	62.107.789	(55.029.196)
Incremento /(decremento) finanziamenti a medio/lungo termine	(67.161.745)	44.162.520
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a lungo termine	(196.214)	(204.577)
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a breve termine	151.058	-
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie correnti	(195.167)	(2.595.822)
(Aumento)/diminuzione attività finanziarie correnti	4.398.825	(7.206.170)
Aumento di capitale e riserve	(17.250.000)	-
Altri movimenti del patrimonio netto	14.702.892	18.356.594
Movimenti della riserva di rivalutazione	(11.294)	5.739
Movimenti delle altre riserve	2.625.340	(18.381.202)
TOTALE	(828.516)	(20.892.114)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(1.669.239)	(1.475.844)
CASSA E BANCHE INIZIALI	3.126.775	4.602.617
CASSA E BANCHE FINALI	1.457.535	3.126.775

4. Note illustrative ai prospetti contabili

4.1. Premessa

Aimeri Ambiente S.r.l. ("Società") è una società a responsabilità limitata, di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Italia a Rozzano (MI), iscritta al Registro delle imprese di Milano, avente capitale sociale pari ad Euro 1.250.000 i.v..

Il presente bilancio rappresenta il bilancio individuale della Società redatto al 31 dicembre 2015 (data di riferimento). Il bilancio è redatto in Euro arrotondando gli importi alle unità, salvo diversa indicazione.

Si evidenzia che, alla data odierna, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 non è ancora stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ne, tantomeno, dall'Assemblea dei Soci, conseguentemente anche la Società di revisione non ha, ancora, espresso alcun giudizio.

Aimeri Ambiente S.r.l. opera nell'ambito di un gruppo di imprese e pertanto partecipa al bilancio consolidato predisposto dalla controllante Biancamano S.p.A. quotata sul mercato STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.2. Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Gli schemi di bilancio adottati, immutati rispetto al precedente esercizio, prevedono:

- l'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
- l'esposizione "per natura" delle voci di conto economico;
- la struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;
- la struttura del rendiconto finanziario che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo indiretto".

4.3. Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale tenuto conto della strategia della Società meglio dettagliata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Le immobilizzazioni materiali costituenti la categoria Automezzi Industriali sono iscritte al valore rivalutato, corrispondente al *fair value* basato sullo stato d'uso alla data di rilevazione - determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa - dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Le Altre Immobilizzazioni Materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di acquisto direttamente imputabili. Tali beni sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati calcolati con il metodo "a quote costanti" sulla base delle seguenti aliquote determinate in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Automezzi industriali	Fair value
Costruzioni Leggere	10% - 15%
Impianti generici e specifici	10% - 15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Attrezzature	20%

Immobilizzazioni materiali in leasing

I contratti di leasing sono classificati come "finanziari" ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene al locatario (IAS 17). Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Automezzi Industriali sono capitalizzati al *fair value* determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa, dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile residua stimata dal perito.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Altri Beni sono capitalizzati alla data di sottoscrizione del contratto al costo del bene per il concedente o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale) da imputarsi nelle passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività attuali e potenziali. L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente - o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere cambiamenti di valore - ad un'analisi di recuperabilità (*Impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. L'*Impairment test* richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto nonché i ritorni attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite

direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui si manifesteranno i benefici economici.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le altre attività immateriali a vita utile non definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, detenute con intento di mantenerle in portafoglio indefinitamente, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti gli eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dalle partecipazioni sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie:

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:* tale categoria include:
 - le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine;
 - le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione;
 - gli strumenti derivati, salvo per derivati designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa “cash flow hedge” e limitatamente alla parte efficace.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le variazioni di *fair value* rilevate durante il periodo di possesso sono registrate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo;

- *finanziamenti e crediti:* sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.
- *investimenti detenuti fino alla scadenza:* sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il

criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di evidenze di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti;

- *investimenti disponibili per la vendita*: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una riserva di patrimonio netto che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel caso di evidenze di perdite di valore non recuperabili (quali ad esempio un prolungato declino del valore di mercato) la riserva iscritta a patrimonio netto viene rilasciata a conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Attività non correnti e passività destinate ad essere vendute (held for sale) ed operazioni discontinue

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come held for sale ed il loro fair value, al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al fair value, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del fair value. I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività della Società sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo e gasolio, sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è determinato secondo la metodologia F.I.F.O. (*first in first out*).

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al loro costo identificato inizialmente dal valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

La Società applica le disposizioni di cui al D.Lgs 231 del 2002 (addebito interessi di mora).

Cessione di crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati ceduti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società sebbene siano stati legalmente ceduti, in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Altre attività correnti

I crediti non commerciali e le altre attività finanziarie correnti sono iscritti al costo pari inizialmente al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore.

Per quanto concerne i ratei e risconti, ivi allocati, gli stessi sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al netto dei debiti tributari legalmente compensabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, dal buon esito e dall'assenza di spese per la riscossione. Trattasi sostanzialmente del denaro in cassa e dei depositi bancari a vista.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Finanziamenti a medio/lungo termine

I finanziamenti a medio/lungo termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui vengono rilevati.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In seguito a tali modifiche e con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti tale istituto è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate

anteriormente al 1 gennaio 2007 mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il TFR, dunque, maturato dal 1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Altri debiti e passività non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie correnti, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge**: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- **Cash flow hedge**: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione di copertura non è più ritenuta probabile gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio al netto dei crediti tributari legalmente compensabili. Concernono prevalentemente i debiti per le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui ne è approvata la distribuzione da parte dell'Assemblea.

I dividendi incassabili sono rilevati quando è stabilito il diritto dei soci a ricevere il pagamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. In particolare i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati a Conto Economico al momento della prestazione.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza ed includono le minusvalenze, gli oneri e le svalutazioni. I costi costituiscono diminuzioni di risorse economiche risultanti in un decremento del patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso di attualizzazione dei pagamenti futuri previsto fino alla scadenza del titolo di debito, utilizzato per il calcolo del valore di bilancio del titolo di debito.

I proventi e gli oneri derivanti dagli eventuali strumenti finanziari derivati sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti del periodo e di quelle differite.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Le imposte sul reddito differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono generalmente imputate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto (ad esempio riserve da rivalutazione) nel quel caso anche le relative imposte differite sono direttamente imputate alla correlata voce di debito.

Le imposte sul reddito differite attive, o imposte anticipate, sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, fino all'avvenuta opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di

adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinnovato l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvarrà la controllante Biancamano S.p.A.. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

Conversioni delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta estera sono inizialmente rilevate in Euro utilizzando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data della transazione. Successivamente, ad ogni data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera (numerario, depositi, crediti e debiti), sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che in quelli successivi.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni:

- **Avviamento:** la verifica della riduzione dell'avviamento richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- **Aggregazioni aziendali:** la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza fra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando attraverso un complesso processo di stima le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita è iscritta ad avviamento se positiva, mentre se negativa è rilevata a conto economico;
- **Passività potenziali e fondi relativi al personale:** le passività potenziali connesse a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi;
- **Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:** il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne potrebbero derivare può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, la Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il

valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

4.4. Composizione delle principali voci di stato patrimoniale

4.4.1. Immobilizzazioni materiali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni materiali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.483.927	47.000	-	-	(11.513)	5.519.413
Discarica nuova	649.947	-	-	-	-	649.947
Capping	-	-	-	2.813.599	(2.813.599)	-
Cantiere San Cesareo	-	-	-	143.959	(143.959)	-
Impianti e macchinari	18.133.450	(854.711)	(1.911)	32.930.041	(3.624.730)	46.582.140
Attrezzature industriali e commerciali	868.774	215.025	-	(13.477)	(391.591)	678.731
Altri Beni	80.690	-	-	5.727	(16.172)	70.245
Immobilizzazioni in corso	2.957.558	-	-	(2.957.558)	-	-
Immobilizzazioni materiali di proprietà	28.174.346	(592.686)	(1.911)	32.922.292	(7.001.564)	53.500.477

Immobilizzazioni materiali in leasing

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2015
Immobile Vinovo	2.795.282	-	-	-	(87.353)	2.707.930
Discarica nuova	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	93.810.027	(31.489)	2.292	(32.830.041)	(4.669.319)	56.281.470
Attrezzature industriali e commerciali	158.661	-	-	13.477	(928)	171.210
Altri beni	25.517	-	-	(5.727)	-	19.790
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in leasing	96.789.488	(31.489)	2.292	(32.822.292)	(4.757.599)	59.180.400
Totale immobilizzazioni materiali	124.963.834	(624.175)	381	100.000	(11.759.163)	112.680.877

Nelle pagine successive vengono riportate le tabelle concernenti la composizione e le variazioni intervenute nei cespiti che compongono complessivamente le categorie sopra evidenziate.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Terreni e Fabbricati RAEE	Discarica Nuova	Capping	Cantiere San Cesareo	Impianti e macchinari
Valore netto al 31/12/2014	3.513.895	1.970.032	649.947	-	-	111.943.477
Investimenti	47.000	-	-	-	-	1.272.653
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	(2.756.019)
Riclassifiche	-	-	-	2.813.599	143.959	100.000
Costo originario al 31/12/2015	3.560.895	1.970.032	649.947	2.813.599	143.959	110.560.111
Ammortamento	(11.513)	-	-	(2.813.599)	(143.959)	(8.294.049)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-	597.166
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(11.513)	-	-	(2.813.599)	(143.959)	(7.696.882)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	-	-	-	-	381
Totale incrementi / decrementi netti	35.487	-	-	-	-	(9.079.867)
Valore netto al 31/12/2015	3.549.382	1.970.032	649.947	-	-	102.863.610

Descrizione	Attrezzature commerciali e industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Immobile Vinovo	Totale
Valore netto al 31/12/2014	1.027.435	106.207	2.957.558	2.795.282	124.963.834
Investimenti	222.524	-	-	-	1.542.177
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-	-	-	-	-
Dismissioni	(57.316)	-	-	-	(2.813.334)
Riclassifiche	-	-	(2.957.558)	-	100.000
Costo originario al 31/12/2015	1.192.644	106.207	2.957.558	2.795.282	123.792.677
Ammortamento	(392.519)	(16.172)	-	(87.353)	(11.759.163)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	49.816	-	-	-	646.983
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(342.703)	(16.172)	-	(87.353)	(11.112.181)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	-	-	-	381
Totale incrementi / decrementi netti	(177.494)	(16.172)	(2.957.558)	(87.353)	(12.282.957)
Valore netto al 31/12/2015	849.941	90.035	-	2.707.930	112.680.877

Impianti e macchinari

La voce comprende prevalentemente automezzi industriali, di proprietà ed in leasing, utilizzati per la raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana nei 37 centri operativi dislocati sul territorio.

Descrizione	Automezzi industriali
Valore netto al 31/12/2014	105.082.639
Investimenti	1.107.221
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(2.122.061)
Riclassifiche	100.000
Costo originario al 31/12/2015	104.167.798
Ammortamento	(6.359.969)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(6.359.969)
Rivalutazione da perizia	17.285
Svalutazione da perizia	-
Svalutazione da perizia con impatto a conto economico	(16.904)
Totale incrementi / decrementi netti	(7.274.429)
Valore netto al 31/12/2015	97.808.210

Il valore netto degli automezzi industriali è passato da Euro 105.083 migliaia del 31 dicembre 2014 ad Euro **97.808** migliaia del 31 dicembre 2015. La variazione, pari a Euro 7.275 migliaia, è determinata essenzialmente dagli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 6.360 migliaia e dalle dismissioni nette pari a Euro 1.015 migliaia.

Le voci "Rivalutazione / Svalutazione" promanano dall'adeguamento del valore contabile netto di iscrizione degli automezzi al *fair value* al 31 dicembre 2015, determinato da perizia esterna redatta ed asseverata da un professionista indipendente.

Più in dettaglio:

- per gli automezzi di proprietà, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2014, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2015, un valore pari, complessivamente, ad Euro (2) migliaia con una rivalutazione di Euro 6 migliaia ed una svalutazione di Euro 8 migliaia;
- per gli automezzi in leasing, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2014, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2015, un valore pari, complessivamente, ad Euro (2) migliaia con una rivalutazione di Euro 11 migliaia ed una svalutazione di Euro 9 migliaia.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni, le rettifiche totali apportate, per adeguare il valore di iscrizione degli automezzi industriali al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2015, sono state le seguenti: una rivalutazione di importo complessivo pari ad Euro 17 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale differito) ed una svalutazione di importo complessivo pari ad Euro 17 migliaia.

Contenitori per rifiuti

Descrizione	Contenitori	Contenitori a perdere
Valore netto al 31/12/2014	4.421.364	4.916
Investimenti	165.432	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (Ias 17)	-	-
Dismissioni	(633.958)	-
Riclassifiche	-	-
Costo originario al 31/12/2015	3.952.839	4.916
Ammortamento	(1.592.284)	(3.697)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	597.166	-
Fondo ammortamento dell'esercizio al 31/12/2015	(995.117)	(3.697)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2015	-	-
Totale Incrementi / decrementi netti	(1.463.643)	(3.697)
Valore netto al 31/12/2015	2.957.721	1.219

La voce comprende, infine, l'impianto RAEE, gli impianti di depurazione, biostabilizzazione e inertizzazione al servizio dell'impianto di smaltimento di Imperia.

Impianti generici

Descrizione	Impianti generici
Valore netto al 31/12/2014	77.721
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	77.721
Ammortamento	(17.377)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(17.377)
Totale incrementi / decrementi netti	(17.377)
Valore netto al 31/12/2015	60.344

La voce concerne gli impianti strumentali all'attività di impresa presenti nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Impianto di depurazione

Descrizione	Impianto di depurazione
Valore netto al 31/12/2014	140.010
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	140.010
Ammortamento	(35.749)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(35.749)
Totale incrementi / decrementi netti	(35.749)
Valore netto al 31/12/2015	104.261

Impianto di biostabilizzazione del rifiuto organico

Descrizione	Impianto di biostabilizzazione
Valore netto al 31/12/2014	357.607
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	357.607
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	357.607



Impianto RAEE.

Descrizione	Impianto RAEE
Valore netto al 31/12/2014	1.370.233
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	1.370.233
Ammortamento	(283.088)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(283.088)
Totale incrementi / decrementi netti	(283.088)
Valore netto al 31/12/2015	1.087.145

Impianto di selezione

Descrizione	Impianto di Selezione
Valore netto al 31/12/2014	472.118
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	472.118
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	472.118

trattasi dell'impianto di triturazione e separazione automatica dei rifiuti.

Impianto transitorio di inertizzazione

Descrizione	Impianto transitorio di Inertizzazione
Valore netto al 31/12/2014	14.493
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	14.493
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2015	14.493

Impianto di smaltimento

Trattasi dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Provincia di Imperia. Come precedentemente evidenziato in data 3 giugno 2014 si è finalmente conclusa l'annosa vicenda giudiziaria avviata nel 2009 che aveva portato, nell'aprile del 2010, al sequestro dell'impianto di smaltimento di Imperia con conseguenti notevoli danni economici e di immagine alla Società. Il nuovo PM, infatti, all'esito dell'istruttoria dibattimentale, ha chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati perché il "fatto non sussiste". Conseguentemente, in data 4 agosto 2014, l'impianto di smaltimento è stato dissequestrato e formalmente restituito nel possesso di Aimeri Ambiente S.r.l. che ha provveduto, pressochè contestualmente, a presentare alla Provincia di Imperia istanza per la riapertura dell'impianto ed il conseguente utilizzo della cubatura residua disponibile peraltro già a suo tempo autorizzata. Alla data della presente non è possibile formulare previsioni in merito ai tempi e termini di eventuale accoglimento dell'istanza.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è composta prevalentemente attrezzature varie di cantiere, l'hardware in dotazione alla Società, mobili ed arredi e autovetture in dotazione.

Altri beni

Trattasi prevalentemente di macchine per ufficio e moduli abitativi, di proprietà di Aimeri Ambiente S.r.l.

Terreni

Trattasi, prevalentemente, di terreni di proprietà sui quali insiste l'impianto di smaltimento RSU di Imperia e si estendono per una superficie complessiva di circa 180.000 mq.

Fabbricati industriali

Trattasi di fabbricati di proprietà prevalentemente accessori agli impianti. Gli altri fabbricati in leasing e di proprietà si riferiscono all'immobile sito in Rozzano (MI), Milanofiori, dove, sono ubicati le sedi legali nonché gli uffici amministrativi e direzionali della Società.

Autovetture

Descrizione	Autovetture
Valore netto al 31/12/2014	12.718
Investimenti	7.200
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(13.737)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	6.181
Ammortamento	(10.625)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	13.737
Fondo ammortamento al 31/12/2015	3.112
Totale incrementi / decrementi netti	(3.425)
Valore netto al 31/12/2015	9.293

La voce concerne le autovetture utilizzate dal personale per l'espletamento delle mansioni loro affidate.

Attrezzatura varia

Descrizione	Attrezzatura
Valore netto al 31/12/2014	256.379
Investimenti	108.742
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(41.023)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	324.097
Ammortamento	(80.331)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	34.416
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(45.915)
Totale incrementi / decrementi netti	21.803
Valore netto al 31/12/2015	278.182

Trattasi di attrezzatura, prevalentemente varia e minuta, utilizzata nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Mobili e arredi

Descrizione	Mobili ed Arredi
Valore netto al 31/12/2014	234.852
Investimenti	1.764
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(2.556)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	234.061
Ammortamento	(40.734)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	1.664
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(39.071)
Totale incrementi / decrementi netti	(39.862)
Valore netto al 31/12/2015	194.990

Trattasi del mobilio e degli arredi concernenti in prevalenza gli uffici amministrativi.

Macchine elettroniche

Descrizione	Macchine Elettroniche
Valore netto al 31/12/2014	296.639
Investimenti	97.838
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	394.478
Ammortamento	(142.374)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(142.374)
Totale incrementi / decrementi netti	(44.535)
Valore netto al 31/12/2015	252.104

Trattasi, sostanzialmente, dell'hardware in dotazione all'azienda.

Localizzatori GPS

Descrizione	Localizzatori GPS
Valore netto al 31/12/2014	206.941
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	206.941
Ammortamento	(113.300)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(113.300)
Totale incrementi / decrementi netti	(113.300)
Valore netto al 31/12/2015	93.641

I localizzatori GPS sono installati sugli automezzi e veicoli industriali al fine di monitorare l'attività svolta.

Altri beni

Descrizione	Moduli abitativi
Valore netto al 31/12/2014	106.207
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2015	106.207
Ammortamento	(16.172)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(16.172)
Totale incrementi / decrementi netti	(16.172)
Valore netto al 31/12/2015	90.035

Trattasi prevalentemente di prefabbricati utilizzati nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

4.4.2. Avviamento

La tabella seguente evidenzia l'avviamento iscritto tra le attività al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore netto 31/12/2014	Incrementi / decrementi netti	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore netto 31/12/2015
Avviamento azienda MSA	9.674.954	-	-	9.674.954
Totale avviamento	9.674.954	-	-	9.674.954

4.4.3. Altre attività immateriali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni immateriali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Diritti utilizzazione opere ingegno	Licenze Software RAEE	Programmi Software	Migliorie su beni di terzi	Totale altre attività immateriali
Valore netto al 31/12/2014	212	1.974	998.260	241.921	1.242.366
Investimenti	-	-	25.795	-	25.795
Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(146)	(740)	886	-	-
Costo originario al 31/12/2015	67	1.233	1.024.941	241.921	1.268.161
Ammortamento	(67)	(740)	(183.623)	(43.972)	(228.401)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2015	(67)	(740)	(183.623)	(43.972)	(228.401)
Totale incrementi / decrementi netti	-	-	-	-	25.795
Valore netto al 31/12/2015	-	493	841.318	197.949	1.039.760

Programmi software

La voce programmi software e relative licenze si riferisce al sofisticato sistema informativo per la gestione operativa ed il controllo gestionale dei centri operativi denominato "cruscotto aziendale". Tale sistema consente di monitorare in tempo reale le principali variabili gestionali e di conto economico consentendo, tra l'altro:

- il controllo del ciclo di lavoro settimanale e mensile grazie all'inserimento tempestivo dei dati;
- l'evidenza delle anomalie con la possibilità di effettuare analisi per eccezione.

Gli investimenti in software effettuati nel periodo di riferimento, inoltre, comprendono l'acquisto di software applicativi per l'ottimizzazione dell'attività amministrativa.

Migliorie su beni di terzi

Trattasi di lavori, di natura prevalentemente edile ed impiantistica, effettuati sugli immobili condotti in locazione.

4.4.4. Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute in altre imprese alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Imprese controllate				
Ambiente 2.0 soc. consortile	14.000	-	-	14.000
Imprese collegate				
Ambiente 33 Soc.Cons.a R.L.	8.000		(8.000)	-
Manuencoop Formula Pomezia - M.F.P. Soc.Cons.a R.L.	5.000		(5.000)	-
Altre imprese				
Eco Imperia Spa	23.597		(23.597)	-
Progetto Ambiente	1.623		(1.623)	-
Fidimpresa	1.032		(1.032)	-
Mediocom	1.000	-	(1.000)	-
Abruzzo Servizi Soc.Cons.a R.L.	2.583		(2.583)	-
Totale	56.835	-	(42.835)	14.000

Società Consortile a responsabilità limitata Ambiente 2.0

La Società, costituita il 4 novembre 2014, ha finalità consortile e mutualistica e pertanto non persegue fini di lucro. La Società, i cui consorziati sono (i) Aimeri Ambiente S.r.l. per il 69%, (ii) Pianeta Ambiente Soc. Coop. al 30% e Waste Italia S.p.A. all'1%, si propone di realizzare una organizzazione comune fra i soci consorziati per favorire, tramite l'ottimizzazione delle singole capacità tecniche, operative, amministrative e gestionali, la massima cooperazione e integrazione interaziendale al fine di esercitare le attività nel settore ambientale ed ecologico.

Si evidenzia che il 5 maggio 2016 la controllante Biancamano S.p.A. ha venduto, al prezzo di Euro 10 migliaia, alla controllata Aimeri Ambiente s.r.l. l'intera quota di partecipazione pari a nominali Euro 10 migliaia posseduta nella Società Si Rent S.r.l. la cui denominazione è variata in Energetica Ambiente S.r.l.. Per effetto di quanto sopra il capitale sociale della Società Energetica Ambiente S.r.l., pari a Euro 10 migliaia, risulterà interamente posseduto dalla Società Aimeri Ambiente s.r.l..

4.4.5. Crediti ed altre attività non correnti

La tabella seguente evidenzia i crediti e le altre attività non correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi cauzionali	382.578	591.096	(208.518)
Caparre confirmatorie	-	161.757	(161.757)
Totale	382.578	752.853	(370.275)

I depositi cauzionali infruttiferi sono prevalentemente connessi a contratti di locazione immobiliare.

4.4.6. Imposte anticipate

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Su fondi rischi	2.135.942	-	(1.309.082)	826.860
Su Attività disponibili per la vendita	366.213	51.256	-	417.469
Su perdita presunta	130	-	-	130
Su utili e perdite attuariali	(14.280)	-	(41.967)	(56.248)
Su strumenti finanziari derivati	42.619	-	(12.418)	30.201
Su ammortamenti immobilizzazioni immateriali	154.054	-	-	154.054
Totale	2.684.678	51.256	(1.363.467)	1.372.466

Tali imposte sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo. Si ritiene che le imposte anticipate stanziare si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco di tempo definito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica sono coerenti con l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni del Piano 2015-2020.

4.4.7. Rimanenze

La tabella seguente evidenzia la composizione delle rimanenze alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie di consumo	376.808	789.313	(412.505)
Gasolio	105.205	93.161	12.044
Totale materie di consumo	482.013	882.474	(400.461)

Le giacenze esistenti a fine esercizio nei vari centri operativi dislocati sul territorio sono rappresentate da gasolio per autotrazione e altro materiale di consumo (lubrificanti, vestiario per le maestranze, detersivi, sacchetti, scope, ecc.).

4.4.8. Crediti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	94.015.509	143.335.082	(49.319.573)
Fondo svalutazione crediti	(1.132.662)	(5.357.180)	4.224.518
Totale fuori Gruppo	92.882.847	137.977.902	(45.095.055)
Crediti verso controllante	54.374	159.538	(105.164)
Crediti verso imprese controllate	119.597	-	119.597
Crediti verso correlate ad influenza notevole	92.051	406.726	(314.675)
Crediti verso altre parti correlate	570.297	168.506	401.791
Totale Gruppo e parti correlate	836.319	734.770	101.549
Totale	93.719.166	138.712.672	(44.993.506)

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture e delle note di credito da emettere. L'ammontare dei crediti verso clienti è in diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014. La diminuzione netta dei crediti commerciali per Euro 44.993 migliaia è riconducibile a (i) le svalutazioni intervenute per Euro 30.000 migliaia, (ii) l'incasso dei crediti certificati ceduti in garanzia agli istituti finanziari in modalità pro solvendo per Euro 4.360 migliaia; (iii) la riduzione del fatturato.

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	94.851.828
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(1.132.662)
Crediti netti	93.719.166
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.11

Per quanto concerne i crediti scaduti da oltre 9 mesi si rimanda alla nota 5.2 Gestione dei rischi finanziari.

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, la movimentazione, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Aimeri Ambiente S.r.l.	5.357.180	-	(4.224.339)	1.132.841
Totale	5.357.180	-	(4.224.339)	1.132.841

Le svalutazioni dirette, inoltre, al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 28.577 migliaia.

Si evidenzia, infine, che, nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, la Società si è dotata di linee di *factoring IAS compliance*. Tali rapporti di *factoring* prevedono la cessione in massa *pro soluto e pro solvendo* dei crediti vantati da Aimeri Ambiente verso i propri clienti Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di servizi.

Nel corso del 2015 la Società ha ceduto crediti per complessivi Euro 2.571 migliaia e al 31 dicembre 2015 risultano:

- Crediti ceduti in modalità pro solvendo nell'ambito della manovra finanziaria certificati e riconosciuti il cui saldo è pari ad Euro 19.391 migliaia e per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario. L'incasso di tali crediti sarà utilizzato da Aimeri Ambiente S.r.l., unitamente ai flussi di cassa prospettici, per rimborsare le passività finanziarie rappresentate da: (i) nuova finanza, (ii) linee a breve e medio-lungo termine; (iii) canoni leasing.
- Crediti ceduti in modalità pro soluto per i quali non è stata effettuata la rimozione del credito contabile ceduto, in quanto in esubero rispetto ai plafond accordati e quindi non finanziati, per Euro 1.308 migliaia;
- Crediti ceduti in modalità pro solvendo per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito ceduto ed è stata rilevata la corrispondente passività finanziaria, in quanto la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario, per Euro 447 migliaia.

Per quanto concerne le operazioni di cessione sopra elencate si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dal principio IAS 39, la rimozione contabile dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- è stato integralmente trasferito ai cessionari il controllo delle attività finanziarie cedute;
- è stato integralmente trasferito ai cessionari il rischio di credito ovvero della solvibilità del debitore ceduto;
- sono stati integralmente trasferiti ai cessionari i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie cedute.

4.4.9. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle altre attività correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.252.475	11.315.968	(63.493)
Crediti diversi verso collegate	-	24.193	(24.193)
Crediti diversi verso controllante	-	272.957	(272.957)
Crediti diversi verso altre parti correlate	1.838.517	1.884.796	(46.279)
Totale Gruppo e correlate	13.090.992	13.497.914	(406.922)
Crediti previdenziali	451.718	116.978	334.740
Risconti attivi	5.057.269	7.601.471	(2.544.202)
Crediti diversi	456.897	1.388.483	(931.587)
Totale	5.965.884	9.106.933	(3.141.049)
Totale	19.056.876	22.604.847	(3.547.971)

Il credito verso la controllante per Euro 11.252 migliaia si riferisce al credito verso Biancamano S.p.A. promanante dal trasferimento dell'imponibile fiscale in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

I crediti verso parti correlate sono relativi a caparre confirmatorie rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. fronte del contratto preliminare di compravendita, stipulato fra la controllata Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011, per l'acquisto di un immobile sito in Milano. Le parti, al fine di poter rinegoziare i reciproci rapporti finanziari, anche nell'ottica della predetta compravendita immobiliare hanno pattuito di rinviare al 30 giugno 2016 la stipula dell'atto definitivo di trasferimento.

I risconti attivi di natura varia sono prevalentemente attinenti a premi assicurativi sugli automezzi e agli interessi di dilazione sul pagamento rateale concernente le imposte dirette.

Gli altri crediti diversi evidenziati in tabella concernono prevalentemente acconti a fornitori.

4.4.10. Crediti tributari

La tabella seguente evidenzia i crediti tributari alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Credito IVA	4.782.411	-	4.782.411
Altri crediti tributari	540.134	588.876	(48.742)
Totale	5.322.545	588.876	4.733.669

I crediti tributari concernono principalmente l'eccedenza del credito Iva rimborsabile quale conseguenza del nuovo meccanismo di assolvimento dell'imposta sul valore aggiunto ("*split payment*") per le operazioni poste in essere nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici.

4.4.11. Attività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia le attività finanziarie correnti per la vendita alla data del 31 dicembre 2015 intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti finanziari verso controllante	2.016.328	1.784.629	231.699
Crediti finanziari verso controllate	367.334	115.938	251.396
Crediti finanziari verso collegate	46.690	38.637	8.053
Crediti finanziari verso società correlate	59.258	38.637	20.622
Totale Gruppo e correlate	2.489.610	1.939.203	550.406
Attività disponibili per la vendita	283.341	469.726	(186.385)
Altri crediti finanziari correnti	534.602	5.297.448	(4.762.846)
Totale	817.943	5.767.175	(4.949.231)
Totale	3.307.553	7.706.378	(4.398.825)

I crediti finanziari verso la controllante, controllate e collegate sono relativi a al conto corrente finanziario infruttifero a breve termine.

I crediti finanziari correnti per Euro 535 migliaia sono relativi alla liquidità esistente presso il Capofila in conseguenza dell'avvenuto progressivo incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, ceduti nell'ambito della manovra finanziaria.

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono a strumenti finanziari che, sulla base delle loro caratteristiche, in consonanza con i principi IFRS, risultano iscritti al fair value rilevato a fine esercizio. I titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2015 sono relativi alle azioni della controllante Biancamano S.p.A. quotata sul segmento MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Trattasi di n. 999.384 azioni esposte in bilancio al valore di mercato risultante al 31 dicembre 2015 che ha evidenziato, nell'esercizio, una perdita teorica pari ad Euro 186 migliaia. In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali tali perdite sono state rilevate in una posta distinta del patrimonio netto. Quando i titoli verranno venduti gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, transiteranno nel conto economico del periodo.

4.4.12. Disponibilità liquide

La tabella seguente evidenzia la composizione delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	1.441.613	3.114.052	(1.672.439)
Denaro e altri valori in cassa	15.922	12.722	3.201
Totale	1.457.535	3.126.774	(1.669.239)

Il saldo rappresenta le disponibilità bancarie di conto corrente e il numerario giacente nelle casse della Società. I depositi bancari sono integralmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

4.4.13. Patrimonio netto

La tabella seguente evidenzia la composizione del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni in esso intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Altro Riserve										Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto			
	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedgio	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altro Riservo IFRS	Riserva las 19 revised			Apporto soci c/capitale	Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio
Patrimonio Netto al 01/01/2014	18.500.000	18.085	-	-	(230.574)	(1.567.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	189.855	18.355.215	(2.047.438)	(21.686.276)	-	11.479.364
Apertura risultato 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.355.215)	(3.390.930)	21.686.276	-	-
Ultato complessivo di periodo di cui:	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	(9.259.127)	-	(9.278.126)
2 (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	5.740	-	-	148.319	(22.099)	-	-	-	(152.208)	-	1.249	-	-	126.220
2 (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	-	(9.259.127)
Patrimonio Netto al 31/12/2014	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368
Patrimonio Netto al 01/01/2015	18.500.000	23.825	-	-	(142.255)	(1.589.646)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	37.647	-	(5.377.119)	(9.259.127)	-	2.201.368
Apertura perdita 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.259.127)	9.259.127	-	-
libera Assemblea 25 maggio 2015:	(17.296.157)	(23.231)	-	197.002	109.516	-	-	66.811	2.348.219	(37.647)	-	14.635.486	-	-	-
umento capitale sociale	46.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ultato complessivo di periodo	-	11.937	-	-	32.736	(135.129)	-	-	-	110.641	-	593	(65.437.526)	-	(65.416.746)
ite (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	11.937	-	-	32.736	(135.129)	-	-	-	110.641	-	593	-	-	20.780
ite (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(65.437.526)	-	(65.437.526)
Patrimonio Netto al 31/12/2015	1.250.000	12.531	-	197.002	1	(1.724.775)	2.423.072	-	-	110.641	-	(166)	(65.423.890)	-	(63.169.221)

In data 25 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria di Aimeri Ambiente S.r.l. ha deliberato di (i) approvare il Bilancio straordinario intermedio alla data del 31 marzo 2015, da cui emerge un disavanzo complessivo di euro 17.319.388; (ii) di coprire il disavanzo complessivo, risultante dal Bilancio straordinario intermedio al 31 marzo 2015, come segue:

- quanto a euro 23.231 mediante azzeramento della "Riserva di rivalutazione";
- quanto ai residui euro 17.296.157, mediante riduzione del capitale sociale per pari importo e quindi da euro 18.500.000 ad euro 1.203.843;
- (iii) di aumentare il capitale sociale dagli attuali versati euro 1.203.843 fino a euro 1.250.000 e, quindi, per euro 46.157, da offrire in sottoscrizione all'unico Socio, con automatica estensione del diritto di pegno in favore di "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", sulle quote di partecipazione di nuova emissione proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Socio unico e già gravata da pegno.

Il **capitale sociale** è pari a Euro 1.250 migliaia ed è gravato da un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,998% del capitale sociale, a favore di BNL erogatrice del finanziamento per l'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manuencoop Servizi Ambientali. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a;

La **riserva di rivalutazione** pari a Euro 13 migliaia promana dall'adeguamento al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2015 del valore di iscrizione degli automezzi industriali sia di proprietà che in leasing.

La posta **Altre Riserve** si compone di:

- Riserva disponibile: è pari a Euro 197 migliaia;
- Riserva azioni proprie: tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter c.c.). Nel corso del periodo di riferimento la società non ha posto in essere operazioni di vendita e di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2015, Aimeri Ambiente detiene complessivamente n. 999.384 azioni Biancamano (2,94% del capitale sociale).

Altri utili (perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

- Riserva Adeguamento al *fair value*, per Euro 33 migliaia, della parte efficace degli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura del periodo e al netto della fiscalità differita.
- Riserva Adeguamento della valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 110 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha conseguito un risultato negativo pari a Euro 65.437 migliaia che la pone nella fattispecie prevista dall'articolo 2482 ter cod.civ.. In data 30 marzo 2016 è stata fornita informativa circa la prosecuzione delle trattative con gli Istituti Finanziatori finalizzate alla ristrutturazione del debito di Biancamano e della sua controllata Aimeri Ambiente S.r.l.. La veste giuridica che si intenderebbe conferire all'operazione de quo è quella di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267. Nel frattempo sono stati conferiti gli opportuni poteri al Presidente per la convocazione dell'assemblea straordinaria finalizzata all'adozione dei provvedimenti di legge previsti dal medesimo articolo del codice civile e si è ritenuto di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 al momento in cui saranno divenuti certi gli esiti della negoziazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267 atteso che l'auspicato positivo esito di tale negoziazione consentirebbe alla Società di mantenere un patrimonio netto positivo.

4.4.14. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	50.092.543	(50.092.543)
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	657.276	17.726.478	(17.069.202)
Totale	657.276	67.819.021	(67.161.745)

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015, nelle more della formalizzazione del nuovo accordo di ristrutturazione del debito, per effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari fissati dal vigente accordo di ristrutturazione, i debiti finanziari a medio e lungo termine sono stati riclassificati a breve termine. Come da prassi per i contratti della medesima tipologia, infatti, oltre al rispetto di parametri finanziari, è prevista la possibilità che al verificarsi di determinati eventi (cosiddetti Eventi Rilevanti), la banche finanziatrici possano richiedere, a maggioranza, di dichiarare risolto l'accordo. Alla data della presente nessuna richiesta è stata avanzata in tal senso.

4.4.15. Fondi rischi e oneri

La tabella seguente evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2014	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31/12/2015
Cause Legali	521.211	-	-	-	521.211
Penalità contrattuali	1.311.676	-	-	-	1.311.676
Sanzioni e interessi tributari	-	18.383.829	-	5.960.670	24.344.499
Totale Fondi	1.832.887	24.344.499	-	5.960.670	27.177.386

I fondi rischi e oneri si riferiscono per (i) Euro 521 migliaia al rischio probabile a fronte della richiesta di rimborso inoltrata alla Provincia di Imperia; (ii) Euro 1.312 migliaia al rischio probabile a fronte di penalità contrattuali per disservizi; (iii) Euro 24.344 a interessi e sanzioni su debiti tributari scaduti in applicazione della massima (30%) aliquota vigente.

4.4.16. Benefici per i dipendenti

La tabella seguente evidenzia i benefici per i dipendenti in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Debito effettivo	Attualizzazione	Debito attualizzato
31/12/2014	2.915.518	364.772	3.280.289
Rivalutazione	175.746	-	175.746
Accantonamento	2.740.927	-	2.740.927
Attualizzazione	-	(152.250)	(152.250)
Liquidazioni ed anticipazioni	(2.340.478)	-	(2.340.478)
Versamenti a fondi di previdenza	(1.037.376)	-	(1.037.376)
Imposta sostitutiva	(6.675)	-	(6.675)
31/12/2015	2.447.662	212.522	2.660.183

I benefici connessi alle prestazioni dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2015 concernono unicamente il Trattamento di Fine Rapporto. Il trasferimento della quota di TFR maturata nell'esercizio ai fondi di previdenza è conseguenza a dell'avvenuto mutamento normativo in materia i cui effetti si esplicano a far data dal 01.01.2007.

Coerentemente ai principi IFRS, il Trattamento di Fine Rapporto è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 Revised e, di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali da attuari indipendenti.

4.4.17. Imposte differite

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce imposte differite al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Su Avviamento	1.992.021	117.348	-	2.109.369
Su Interessi attivi a clienti	2.381.894	-	(2.381.894)	-
Su Rivalutazione Automezzi (Ias 16)	257.940	4.770	(27.324)	235.385
Su Rivalutazione terreni (Ias 16)	113.646	-	-	113.646
Su Rivalutazioni fabbricati	76.363	-	-	76.363
Su Dividendi non incassati	1.119	-	-	1.119
Su Ricalcolo ammortamenti (Ias 16)	516.414	-	-	516.414
Totale	5.339.397	122.118	(2.409.570)	3.051.945

Le imposte differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare:

- Le imposte differite sugli interessi attivi di mora applicati ai clienti ai sensi del D.Lgs 231 del 2002 sono calcolate sull'ammontare non incassato in quanto la normativa fiscale vigente (art. 109, comma 7, T.U.I.R.) prevede che gli interessi di mora concorrano alla formazione del reddito del periodo di riferimento in cui sono percepiti.

- L'incremento e/o il decremento delle imposte differite sulla valutazione al *fair value* degli automezzi industriali (IAS 16) sono calcolate sull'importo totale della rivalutazione e/o della svalutazione effettuata nel periodo di riferimento.
- Le imposte differite sull'avviamento, conformemente allo IAS 12, sono calcolate sulle differenze imponibili nella misura in cui non derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

4.4.18. Altre passività non correnti

La tabella seguente evidenzia i debiti non correnti in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altre passività non correnti	15.211.533	20.880.163	(5.668.630)
Totale	15.211.533	20.880.163	(5.668.630)

Le altre passività non correnti sono relative alla quota a lungo termine derivante dalla rateizzazione di alcuni debiti tributari.

4.4.19. Finanziamenti a breve termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a breve termine in essere alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche in c/c e anticipazioni	5.239.256	4.477.844	761.412
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	68.526.608	21.788.532	46.738.076
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	38.259.778	23.651.477	14.608.301
Totale	112.025.642	49.917.853	62.107.789

Più in dettaglio:

Debiti verso banche in c/c e per anticipi fatture

Sono costituiti da scoperti di conto corrente nonché da anticipazioni su fatture. Rientrano in tale saldo i debiti per anticipo fatture verso MPS non oggetto di consolido nell'ambito della manovra finanziaria.

Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito, per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, relativo ai finanziamenti descritti nella tabella seguente:

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2015	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
a Bnl	25.500.000	22/12/2009	13.470.513	13.470.513	-
b Carige	2.250.000	22/02/2012	1.861.486	1.861.486	-
c MPS	3.479.893	01/03/2010	2.972.437	2.972.437	-
d Nuova Finanza	18.146.545	20/01/2014	12.919.153	12.919.153	-
e Crediti consolidati	37.132.714	20/01/2014	37.303.019	37.303.019	-
Totale	86.509.152		68.526.608	21.788.532	-

Di seguito si procede a descrivere i finanziamenti aventi debito residuo in linea capitale scadente entro i 12 mesi. Per quanto concerne le garanzie che li assistono, salvo quanto eventualmente specificato, si rimanda alla *nota n. 5.3*.

Banca BNL- Gruppo BNP Paribas

In data 22 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 25.500 migliaia fra BNL, banca erogatrice, Aimeri Ambiente S.r.l., beneficiario, Biancamano S.p.A. in qualità di garante del finanziamento. Tale finanziamento è stato destinato a finanziare, nella misura, del 75% l'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 3.838 migliaia come da piano di ammortamento.

Cassa di Risparmio di Genova

In data 22 febbraio 2012 è stato stipulato, da ex Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione (capping) dell'impianto di smaltimento sito nel Comune di Imperia. Il finanziamento aveva durata originaria 4 anni con scadenza al 31 dicembre 2016 e decorrenza del rimborso a partire dal 31 luglio 2012. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 380 migliaia come da piano di ammortamento.

MPS – Capital Service

In data 11 marzo 2010 è stato stipulato, da Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione dell'impianto RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il progetto per la realizzazione dell'impianto è stato finanziato facendo ricorso, per una quota pari al 70%, ad un mutuo ipotecario stipulato con MPS-Capital Services per un importo complessivo di Euro 3.400 migliaia. Nell'ambito della manovra finanziaria il debito è stato riscadenziato con rimborso a partire dal 1 gennaio 2015 secondo le scadenze previste nei piani di ammortamento di cui ai contratti originari. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 157 migliaia come da piano di ammortamento.

Nuova Finanza

Il finanziamento pari ad Euro 18.440 migliaia erogato in pool, è stato: (i) ripartito proporzionalmente tra gli Istituti Finanziatori che hanno partecipato alla manovra finanziaria; (ii) concesso previo perfezionamento della cessione in modalità pro solvendo dei crediti certificati/riconosciuti per un ammontare pari a Euro 68.000 effettuato in due tranches rispettivamente il 27 gennaio e 24 aprile.

Il rimborso del capitale del suddetto finanziamento è effettuato secondo il piano di ammortamento triennale ed è garantito dalla cessione *pro-solvendo* dei Crediti certificati/riconosciuti. Al 31 dicembre 2015 non risultano rimborsate le rate in scadenza per complessivi Euro 6.460 migliaia come da piano di ammortamento.

Crediti consolidati

Nell'ambito della manovra finanziaria i debiti finanziari derivanti da scoperto di cassa, dall'utilizzo di linee per cassa, dalle operazioni di anticipo su fatture di crediti rimasti insoluti alla scadenza pari a complessivi Euro 37.394 migliaia sono stati consolidati e riscadenziati a partire dal 20 gennaio 2014 data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione del debito.

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2015, non ha rimborsato le rate in scadenza previste dal piano di ammortamento (2015-2019) per complessivi Euro 7.392 migliaia.

Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2015, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 (contabilizzazione secondo il metodo finanziario).

I contratti di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2015 sono complessivamente pari a n.°835 la cui durata media è di 6,14 anni.

I debiti per leasing finanziario sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Debiti per locazione finanziaria AIMERI	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	4.234	2.642	1.227	1.727	9.830
Totale	4.234	2.642	1.227	1.727	9.830

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2015 risultano rate scadute non pagate per complessivi Euro 20.246 migliaia.

4.4.20. Strumenti finanziari derivati a breve termine

Al fine di coprire il rischio sull'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per la parte di questo che non sia utilizzato per finanziare il capitale circolante la Società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato di copertura finanziario.

Si evidenzia che la società utilizza strumenti derivati solo per operazioni di copertura rischio tassi di interesse escludendo l'operatività per mero trading. Il contratto stipulato con BNL- Gruppo BNP Paribas prevede un nozionale pari a Euro 25.500 migliaia. Il fair value dello strumento finanziario derivato alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro (151) migliaia e come prescritto dai principi contabili internazionali la parte efficace della variazione del fair value, al netto della fiscalità differita, è stata imputata a riserva da Cash Flow Hedge di patrimonio netto.

4.4.21. Passività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altri debiti finanziari correnti	2.525.726	2.720.893	(195.167)
Totale	2.525.726	2.720.893	(195.167)

La voce concerne prevalentemente i debiti verso le società di factoring relativi alla cessione di crediti nella forma pro solvendo per cui la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza della controparte in capo al cessionario e, conseguentemente, non ha eliso i relativi crediti commerciali dall'attivo patrimoniale.

4.4.22. Debiti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso fornitori	41.428.430	51.709.633	(10.281.203)
Totale fuori Gruppo	41.428.430	51.709.633	(10.281.203)
Debiti verso controllante	1.799.683	3.388.064	(1.588.382)
Debiti verso imprese controllate	288.319	-	288.319
Debiti verso correlate ad influenza notevole	244.674	575.448	(330.774)
Debiti verso altre parti correlate	2.100.059	1.061.025	1.039.034
Totale Gruppo	4.432.735	5.024.537	(591.802)
Totale	45.861.165	56.734.170	(10.873.005)

La posta è comprensiva dell'accertamento delle fatture e delle note di credito da ricevere.

Nel periodo di riferimento e fino alla data della presente la Società ha onorato debiti commerciali pari ad Euro 42.773 migliaia con uno scaduto che passa da Euro 36.587 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 21.681 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'effetto delle problematiche finanziarie evidenziate ha comunque inciso negativamente sul puntuale rispetto degli accordi di riscadenziamento del debito stipulati con taluni partner commerciali comportando per la Società la decadenza dal beneficio del termine (dal punto di vista meramente giuridico) e la conseguente riclassifica degli stessi tra le poste breve termine come previsto dai principi contabili di riferimento.

4.4.23. Debiti tributari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	2.421.749	11.019.770	(8.598.022)
Debiti tributari	66.069.400	-	66.069.400
Imposta sul valore aggiunto	-	11.221.391	(11.221.391)
Imposta differita sul valore aggiunto	4.044.725	7.137.576	(3.092.851)
Ritenute ai dipendenti	-	38.003.134	(38.003.134)
Altri debiti tributari	4.714.251	5.986.399	(1.272.148)
Totale	77.250.124	73.368.270	3.881.854

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società presenta debiti tributari scaduti pari ad Euro 73.840 migliaia.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'auspicata operazione di ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182 bis R.D. 16 marzo 1942 n.267 consentirebbe alla Società di avvalersi della domanda di transazione fiscale prevista dall'articolo 182 ter R.D. 16 marzo 1942 n.267.

Al 31 dicembre 2015 la Società, prudenzialmente, ha accantonato in apposito fondo rischi interessi e sanzioni su debiti tributari scaduti per Euro 18.384 migliaia.

4.4.24. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri debiti e passività correnti alla data del 31 dicembre 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei passivi	1.836.361	2.097.438	(261.077)
Risconti passivi	3.681	-	3.681
Debiti verso il personale	4.591.148	8.397.094	(3.805.947)
Previdenza ed oneri sociali	15.379.719	12.244.847	3.134.871
Altri debiti diversi	997.647	1.668.685	(671.038)
Totale fuori Gruppo	22.808.555	24.408.065	(1.599.510)
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	3.298.948	3.298.948	-
Totale Gruppo	3.298.948	3.298.948	-
Totale	26.107.503	27.707.013	(1.599.510)

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società il Gruppo presenta debiti previdenziali e verso il personale scaduti pari a Euro 13.414 migliaia.

I ratei passivi si riferiscono principalmente all'accantonamento relativo alla 14ma mensilità.

4.5. Composizione delle principali voci di conto economico

4.5.1. Ricavi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi caratteristici conseguiti dalla Società nell'esercizio 2015 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi Totali	109.188.548	132.747.994	(23.559.447)
Altri ricavi e proventi	3.315.045	4.961.257	(1.646.212)
Totale	112.503.593	137.709.251	(25.205.658)

I ricavi da servizi di igiene urbana comprendono:

- Ricavi da "*canoni*" quando il corrispettivo della prestazione è previsto dal relativo contratto d'appalto in misura fissa e forfettizzata su base mensile. I ricavi da canone fisso vengono annualmente revisionati in aumento, sulla base di apposite clausole contrattuali che prevedono delle soglie di tolleranza, al fine di tener conto dell'inflazione ovvero degli incrementi del costo del lavoro e del carburante per autotrazione;
- Ricavi "*variabili*" quando il corrispettivo della prestazione non è previsto in misura fissa e forfettizzata ma in funzione di unità quantitative di misura a consuntivo;
- "*altri ricavi*" concernono prevalentemente i contributi per la raccolta differenziata (CONAI) e il noleggio di automezzi industriali e contenitori.

I **ricavi totali** sono passati da Euro 137.709 migliaia ad Euro **112.504** migliaia con un decremento di Euro 25.205 migliaia (-22%). La riduzione del fatturato è da attribuirsi al (i) lo slittamento degli effetti rivenienti dall'aggiudicazione di nuove gare; (ii) calo del volume di affari connesso al perdurare delle difficoltà finanziarie della Società.

4.5.2. Variazione rimanenze

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nelle rimanenze di materie di consumo rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Materie di consumo	(412.505)	(102.588)
Gasolio	12.044	(146.788)
Totale	(400.461)	(249.376)

4.5.3. Costi per materie di consumo

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per l'acquisto di materie di consumo sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Carburanti	8.291.368	10.871.768	(2.580.401)
Lubrificanti	121.588	120.159	1.429
Pneumatici	452.805	704.949	(252.143)
Materiale di consumo	1.393.196	1.364.677	28.519
Vestiaro	190.024	172.890	17.134
Altro	64.564	68.362	(3.798)
Totale	10.513.545	13.302.804	(2.789.259)

L'incidenza dei costi per materie di consumo sul totale dei ricavi, pari al (9,3%), risulta in flessione rispetto al dato del 2014 pari a (9,7%).

4.5.4. Costi per servizi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Smaltimenti	1.202.180	1.253.517	(51.337)
Subappalti	11.084.325	14.174.360	(3.090.035)
Manutenzioni e riparazioni	4.405.378	3.361.342	1.044.036
Assicurazioni	4.993.728	6.018.562	(1.024.834)
Utenze	554.114	715.712	(161.597)
Emolumenti ad amministratori	205.556	211.250	(5.694)
Emolumenti collegio sindacale	58.877	70.000	(11.123)
Consulenze legali e notarili	3.688.517	2.950.529	737.987
Altre consulenze professionali	308.864	373.450	(64.586)
Consulenze EDP	189.614	195.281	(5.667)
Prestazione servizi Capogruppo	3.400.000	5.800.000	(2.400.000)
Altri costi per servizi	2.057.552	1.379.562	677.991
Totale	32.148.704	36.503.565	(4.354.861)

Gli smaltimenti si riferiscono ai costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti presso le discariche competenti territorialmente laddove il contratto di appalto preveda un canone omnicomprendivo nonché ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani raccolti in modo differenziato (vetro, legno, carta, alluminio, plastica, terra di risulta dello spazzamento, ecc).

I subappalti si riferiscono ai costi sostenuti per i servizi affidati ad imprese terze per le attività di gestione delle isole ecologiche, servizio rimozione neve e servizio spurgo pozzetti e caditoie.

Le manutenzioni sono relative agli automezzi industriali utilizzati nel ciclo operativo.

L'aumentata incidenza dei costi per servizi, passata dal 26,5% del 2014 al **28,6%** del 2015, è imputabile, sostanzialmente, al calo del fatturato. Si evidenzia, inoltre, che i costi per servizi scontano gli effetti degli oneri per spese legali relativi alla risoluzione consensuale di contratti di lavoro e di accordi commerciali con fornitori - considerabili come non ricorrenti nella previsione di un ristabilito corretto equilibrio finanziario e patrimoniale - per complessivi Euro 3.339 migliaia.

4.5.5. Costi per godimento di beni di terzi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per godimento di beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Noleggi	1.148.900	1.532.514	(383.614)
Affitti passivi	2.458.140	2.629.004	(170.865)
Totale	3.607.039	4.161.518	(554.479)

I noleggi riguardano prevalentemente gli automezzi industriali di terzi impiegati nel ciclo produttivo e le autovetture utilizzate da dipendenti e Amministratori nell'ambito dello svolgimento delle rispettive mansioni.

Gli affitti passivi si riferiscono ai terreni, ai centri operativi dislocati sul territorio e agli uffici amministrativi assunti in locazione sia da terzi sia dall'Immobiliare Riviera S.r.l. , parte correlata per Euro 591 migliaia

L'incidenza dei costi per godimento di beni di terzi sul totale dei ricavi pari al (3,2%) è in linea con quella del 2014.

4.5.6. Costi per il personale

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per il personale dipendente sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Salari e stipendi	45.724.441	51.091.317	(5.366.876)
Oneri sociali	15.854.525	17.434.978	(1.580.453)
Trattamento di fine rapporto	2.798.141	3.244.315	(446.174)
Altri costi del personale	452.288	89.714	362.574
Totale	64.829.395	71.860.324	(7.030.929)

L'incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi è diminuita dal 52,2% del 2014 al 57,6% del 2015.

Il numero medio dei dipendenti della società per ciascun esercizio, suddiviso per categoria, è evidenziato nella seguente tabella:

Aimeri	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	4	3,3
Quadri e Impiegati	110	112,7
Operai	1.548,9	1.848,6
Collaboratori Coordinati e Continuativi	11,7	11,9
Totale	1.674,5	1.976,5

4.5.7. Altri (oneri) proventi operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi operativi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte e tasse dell'esercizio	(171.877)	(243.608)	71.731
Sanzioni su debiti tributari	(509.057)	(2.444.042)	1.934.986
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	101.569	(101.569)
Altri oneri di gestione	(984.933)	(2.601.699)	1.616.766
Altri proventi operativi	617.934	616.039	1.895
Tassa proprietà automezzi	(28.529)	(105.611)	77.082
Totale	(1.076.461)	(4.677.352)	3.600.891

L'incidenza netta (-1,0%) degli altri oneri e proventi operativi sul totale dei ricavi è in flessione rispetto al dato del 2014 (-3,4%). La posta comprende, sostanzialmente, le sanzioni rilevate sui debiti tributari per ritardati pagamenti.

4.5.8. Altri (oneri) e proventi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze attive/(passive)	(20.835)	1.569.122	(1.589.957)
Plusvalenze/Minusvalenze	(817.924)	21.395	(839.319)
Totale	(838.759)	1.590.517	(2.429.276)

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi sul totale dei ricavi è passata dal 1,2% del 2014 allo (0,7%) del 2015.

4.5.9. Accantonamenti e svalutazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli accantonamenti e svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Accantonamenti e svalutazioni	(48.363.373)	(8.621.667)	(39.741.706)
Totale	(48.363.373)	(8.621.667)	(39.741.706)

Aimeri Ambiente nell'esercizio di riferimento ha effettuato accantonamenti per Euro 48.363 migliaia così ripartiti: (i) svalutazione di crediti commerciali per Euro 28.726 migliaia, (ii) accantonamenti di sanzioni e interessi su debiti tributari per Euro 18.637 migliaia.

4.5.10. Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli ammortamenti sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	228.402	870.476	(642.074)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	11.805.948	7.579.171	4.226.777
Totale	12.034.350	8.449.647	3.584.703

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	19.237	-	19.237
Totale	19.237	-	19.237

Aimeri Ambiente valuta gli impianti e attrezzature industriali al fair value in applicazione del principio contabile IAS 16, sulla base di una perizia redatta, annualmente, da perito indipendente. Si evidenzia, infine, che, al 31 dicembre 2015 il mancato utilizzo nel ciclo produttivo di taluni impianti e attrezzature ha comportato minori ammortamenti per Euro 4.130 migliaia. Per ulteriori dettagli si rinvia alle precedenti note n.° 4.4.1 e 4.4.3.

4.5.11. Proventi e (oneri) finanziari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei proventi e (oneri) finanziari conseguiti e (sostenuti) nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi bancari di c/c e c/anticipazioni	(756.646)	(773.818)	17.173
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(32.411)	(532.757)	500.346
Interessi passivi su leasing (IAS 17)	(1.098.231)	(1.919.859)	821.628
Interessi Factoring	(213.255)	(723.802)	510.548
Interessi passivi su oneri tributari	(1.408.673)	(1.395.632)	(13.041)
Oneri su prodotti derivati	(127.431)	(247.113)	119.683
Perdite su cambi	(17.970)	(5.342)	(12.629)
Altri oneri finanziari	(877.600)	(2.202.380)	1.324.781
Totale	(4.532.215)	(7.800.704)	3.268.489

Gli oneri finanziari, pari ad Euro 4.532 migliaia, in prevalenza, concernono gli interessi passivi sui leasing, su debiti tributari e debiti commerciali scaduti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi bancari	1.812	2.754	(942)
Interessi attivi verso clienti	-	2.076.273	(2.076.273)
Utili su cambi	41.989	5.936	36.053
Altri proventi finanziari	1.469	3.472	(2.003)
Totale	45.271	2.088.435	(2.043.165)

5. Altre informazioni

5.1. Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, la cui definizione è prevista nel principio contabile IAS 24, riguardano normali relazioni economico-finanziarie definite tramite accordi formalizzati e regolate a condizioni di mercato.

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali.

Nome	EFFETTI ECONOMICI			EFFETTI PATRIMONIALI		
	Vendite alle parti correlate	Proventi/(oneri) finanziari a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti/(Debiti) finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società controllante						
Biancamano Spa	44.704	-	(3.503.289)	1.016.328	11.306.849	(5.098.631)
Società controllate						
Ambiente 2.0 scarl	108.643	-	(288.319)	367.334	119.597	(288.319)
Società correlate						
Immobiliare Riviera Srl	-	-	(590.744)	-	2.002.223	(1.621.469)
Pianeta Ambiente Società Coop. Per azioni	299.698	-	(1.313.462)	59.208	406.591	(478.590)
Ecoimperla Spa	-	-	-	-	46.587	-
Ambiente 33 S.c.a r.l.	-	26.838	-	6.690	-	-
Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l.	-	7.149	-	-	92.051	(244.674)
Sì Rent S.r.l	-	-	-	13.637	-	-
Biancamano Utilities S.r.l	-	-	-	40.000	-	-
Totale	453.044	33.987	(5.695.814)	1.503.196	13.973.898	(7.731.683)

I rapporti intrattenuti con le seguenti controparti sono relativi a:

- Immobiliare Riviera S.r.l. controllata da Biancamano Holding SA che, a sua volta, controlla la capogruppo Biancamano S.p.A.: I crediti diversi concernono caparre confirmatorie rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita immobiliare, stipulato fra la controllata Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011. Le parti, al fine di poter rinegoziare i reciproci rapporti finanziari, anche nell'ottica della predetta compravendita immobiliare hanno pattuito di rinviare al 30 giugno 2016 la stipula dell'atto definitivo di trasferimento.
- Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l. società partecipata al 50% da Aimeri Ambiente, ad oggi inattiva, era stata costituita per l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia che attualmente vengono svolti da Aimeri Ambiente S.r.l.
- I crediti e debiti finanziari verso la controllante e altre società del Gruppo – Sì Rent S.r.l., Biancamano Utilities S.r.l., e Società consortile a responsabilità limitata Ambiente 2.0 – sono relativi al conto corrente finanziario a breve termine nell'ambito della tesoreria di Gruppo.
- I debiti e crediti commerciali verso la controllante Biancamano S.p.A. derivano dalle prestazioni di servizi operativi effettuati a favore di Aimeri Ambiente.

La tabella seguente evidenzia i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nel corso del 2015.

Nominativo	Incarico	Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Consiglio di Amministrazione		200.000	-	4.731
Francesco Maltoni	Presidente e Amministratore Delegato	150.000	-	2.621
Giuseppe Caruso	Amministratore	-	-	-
Alessandra De Andreis	Amministratore Delegato	50.000	-	2.110
Collegio Sindacale		52.500	-	-
Marco Ciocca	Presidente	22.500	-	-
Ezio Porro	Sindaco Effettivo	15.000	-	-
Nicolò Rosazza	Sindaco Effettivo	15.000	-	-

5.2. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario.

Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2015, sono ammontati ad Euro 4.532 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2015 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 151 migliaia.

Rischio tasso di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima finanziata prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario.

Gli oneri finanziari, al 31 dicembre 2015, sono ammontati ad Euro 4.532 migliaia e hanno riguardato, in prevalenza, gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti.

Si evidenzia, infine, che il Gruppo utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2015 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 151 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La Società è esposta a rischi di liquidità, legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie, alla sostenibilità del debito finanziario in termini di rispetto degli impegni connessi al rimborso, alla possibilità da parte dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti della Società ed alla possibilità di avere a disposizione le risorse necessarie a finanziare lo sviluppo del business.

La situazione finanziaria, al 31 dicembre 2015, rimane in forte tensione a causa dell'eccessivo grado di indebitamento a breve termine e della mancata realizzazione di alcune previsioni di Piano. Va inoltre ricordato che l'accordo di ristrutturazione, ancora formalmente in vigore alla data del 31 dicembre 2015, prevede, il rispetto di determinati parametri economico finanziari (covenant) il cui mancato rispetto costituisce un "Evento rilevante" che determina la facoltà per le banche di esercitare i diritti previsti in termini di Recesso, Risoluzione e Decadenza del beneficio del termine. Alla luce di quanto sopra evidenziato è evidente che già al 31 dicembre 2015 la Società risultava inadempiente rispetto alle previsioni degli Accordi, ancorché lo stesso era formalmente in essere, non avendo nessun istituto di credito esercitato i diritti connessi alla risoluzione degli stessi.

Al 31 dicembre 2015, la Società, quindi, il cui progetto di Bilancio dell'esercizio 2015 fa emergere un patrimonio netto negativo di Euro 63.156 migliaia non dispone di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle passività finanziarie a breve termine. Le modalità con le quali Aimeri Ambiente auspica il raggiungimento dell'equilibrio finanziario sono state descritte nella nota relativa ai rischi strategici.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Alla data del 31 dicembre 2015 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

	31/12/2015
Crediti commerciali	94.851.828
- di cui certificati	19.390.784
Fondo svalutazione crediti	(1.132.662)
Crediti netti	93.719.166
Crediti commerciali scaduti	70.694.679
- di cui scaduti da oltre 9 mesi	30.714.11

I crediti certificati, per un controvalore residuo pari ad Euro **19.391** migliaia, ceduti pro-solvendo nell'ambito della manovra finanziaria, sono rappresentati da crediti riconosciuti come da schemi forniti e condivisi dai legali, e, pertanto, certi, liquidi ed esigibili secondo la normativa vigente.

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi che, tuttavia, allo stato, si ritiene non necessitino di ulteriori accantonamenti oltre a quelli già esistenti nei relativi fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni (al lordo dei predetti fondi):

- Euro 9.526 migliaia sono relativi alla società d'ambito (ATO) Joniambiente S.p.A. in liquidazione in forza del contratto in essere per il periodo 01.08.2011-12.07.2013. Nel corso

dell'esercizio la Società ha avviato l'iter giudiziale, finalizzato al recupero del credito e in data 2 novembre 2015 il Tribunale di Catania ha notificato a Joniambiente S.p.A in liquidazione il decreto ingiuntivo per la suddetta somma. La controparte ha promosso opposizione. Si evidenzia, che, in apposito fondo rischi, risultano appostati Euro 847 migliaia a fronte di potenziali penalità già prudenzialmente stanziata nella misura del 10% dell'importo contrattuale che, secondo la normativa vigente e la giurisprudenza dominante, rappresenta l'ammontare massimo comminabile all'appaltatore. Sul punto, si rileva, che la Società, in data 30 giugno, ha formalmente depositato atto di citazione di contestazione delle penali al fine di veder giudizialmente riconosciuti i propri diritti.

- Euro 7.797 migliaia, sono relativi alla società d'ambito (ATO) Terra dei Fenici in liquidazione. Sul punto si evidenzia che il ritardo nella corresponsione dei predetti importi dipende, da un lato, dal fatto che l'ATO, in maniera del tutto autonoma, ritiene di dover saldare prioritariamente i crediti certificati ceduti dalla Società nell'ambito della manovra finanziaria (pari a residuali Euro 1.733 migliaia al 31 dicembre 2015) e dall'altro dal fatto che Euro 2.312 migliaia sono relativi a crediti per revisioni contrattuali già di per sé con tempi lunghi di pagamento in quanto debiti fuori bilancio, che tra l'altro l'ATO vorrebbe, in parte trattenere a titolo cauzionale a fronte di possibili presunte penali. La Società, stante la ritenuta pretestuosità del tutto, visto l'ageing degli stessi, ha avviato l'iter del recupero attraverso la diffida e messa in mora del cliente da parte dei legali. Si evidenzia, infine, che, in ogni caso, prudenzialmente la Società ha accantonato circa Euro 500 migliaia in apposito fondo rischi.
- Euro 13.391 migliaia risultano frazionati su numerosi clienti, principalmente appartenenti alla Pubblica Amministrazione, caratterizzati, come più volte ribadito, da tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni. Si evidenzia, infine, che, in apposito fondo svalutazione, risultano iscritte prudenzialmente poste rettificative pari complessivamente ad Euro 1.133 migliaia.

Al 31 dicembre 2015, inoltre, risultano crediti per Euro 3.467 migliaia relativi alla richiesta di rimborso, pari a circa Euro 8.000 migliaia, (solo parzialmente iscritta nell'attivo patrimoniale) inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi aggiuntivi sostenuti rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Alla data della presente la Società è in attesa di sentenza da parte della Corte di Cassazione. Ciò premesso, tenuto conto: (i) delle valutazioni legali ed economiche effettuate; (ii) dell'ampio differenziale positivo tra l'importo che si ritiene dovuto, e che è stato richiesto giudizialmente, e l'importo iscritto; (iii) del fondo rischi esistente ed ammontante ad Euro 519 migliaia; allo stato non si ritiene necessario alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2015 circa il 36% del monte crediti al netto dei relativi fondi svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia.

5.3. Impegni ,e garanzie

Impegni

La Società ha stipulato numerosi contratti di leasing finanziario concernenti sostanzialmente autoveicoli industriali e contenitori per rifiuti. I canoni futuri da corrispondere alla data del 31 dicembre 2015 sono evidenziati nella tabella seguente:

I debiti per leasing finanziario sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Debiti per locazione finanziaria AIMERI	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	4.234	2.642	1.227	1.727	9.830
Totale	4.234	2.642	1.227	1.727	9.830

Garanzie

Il finanziamento a lungo termine concesso da Banca Nazionale del lavoro appartenente al Gruppo BNP Paribas prevede il rilascio di alcune garanzie da parte di Biancamano, in qualità di capogruppo e garante delle obbligazioni pecuniarie di Aimeri Ambiente S.r.l. quali:

- un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,98% del capitale sociale, a favore di BNL. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a.;
- una fideiussione rilasciata da Biancamano S.p.A. a favore di BNL per Euro 30 milioni.

Si evidenzia prioritariamente che la Società non presta alcuna garanzia nell'interesse o a favore di terzi.

5.4. Covenants e Negative pledges relativi alle posizione debitoria nei confronti di BNL- Gruppo BNP Paribas esistente alla data del 31 dicembre 2014 (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06)

A seguito dell'avvenuto sottoscrizione in data 20 gennaio 2014 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti correlato al Piano Attestato i parametri finanziari previsti nei contratti originari che disciplinano i debiti a medio e lungo termine verso MPS e BNL sono sostituiti dai parametri finanziari che il Gruppo si impegna a rispettare a decorrere dal **30 giugno 2015** nel più generale ambito dell'accordo di ristrutturazione. Tali covenants sono legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto; (ii) la Posizione Finanziaria Netta e l'EBITDA; (iii) l'EBITDA e gli Oneri Finanziari Netti; (iv) l'EBIT e gli Oneri Finanziari Netti, con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Biancamano.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 per effetto del mancato rispetto dei parametri finanziari, fissati dal vigente accordo di ristrutturazione, nelle more della formalizzazione del nuovo accordo di ristrutturazione del debito, i debiti finanziari a medio e lungo termine sono stati riclassificati a breve termine. Come da prassi per i contratti della medesima tipologia oltre al rispetto di parametri finanziari, è prevista la possibilità che al verificarsi di determinati eventi (cosiddetti Eventi Rilevanti), le banche finanziatrici, a maggioranza, possano richiedere di dichiarare risolto l'accordo. Alla data della presente non sono state avanzate richieste in tal senso.

5.5. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input realizzati nella determinazione del fair value. L'esistenza di un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione che facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività della società che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Attività valutate al fair value	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.4.21	-	151.058	-	151.058
Totale		-	151.058	-	151.058

5.6. Informativa sulla Controllante ex art. 2497 bis, c. 4, del cod.civ.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese. Biancamano S.p.A. è la controllante ed esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Aimeri Ambiente S.r.l. partecipa al bilancio consolidato redatto dalla controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del codice civile, di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio *separato* approvato da Biancamano S.p.A. (31 dicembre 2014).

Biancamano S.p.a. Bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale	31/12/2014
Attività non correnti	51.429.375
Attività correnti	7.654.081
Attivo	59.083.456
Patrimonio netto	29.032.857
- Di cui risultato di esercizio	(1.682.731)
Passività non correnti	5.783.838
Passività correnti	24.266.761
Totale passività e patrimonio netto	59.083.456
Conto economico	31/12/2014
Ricavi totali	5.924.709
Costi	(7.315.153)
Risultato operativo lordo	(1.390.444)
Accantonamenti	(158.193)
Ammortamenti	(153.418)
Risultato operativo netto	(1.702.055)
(Oneri) finanziari	(300.204)
Proventi finanziari	342
Risultato ante imposte	(2.001.917)
Imposte	319.186
Risultato netto	(1.682.731)

Si evidenzia che bilanci di esercizio, separati e consolidati, *Governance* e altre informazioni societarie del Gruppo Biancamano, oltre che presso la sede sociale della capogruppo, sono consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

